L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 130 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Nuove costruzioni navali
finanziate dal Consiglio dei Ministri

Donne e pensionati sostituiranno nei servizi civili i richiamati alle armi = La disciplina dell'industria bellica = Opere pubbliche e provvedimenti per l'agricoltura = Il controllo sui generi alimentari

Italia schierata

Nella tensione sempre più drammatica (l'enfasi di ogni aggettivo ormai è ben superata dalla realtà!) in cui versa l'Europa, molti sguardi si volgono all'Italia. I fattori militari della situazione sono in parte chiariti dalla prima fase della cosiddetta « offensiva primaverile » di Hitler. Rapporto impressionante in cui campeggia da parte tedesca una preparazione schiacciante, un metodo audace, una volontà decisissima. Restano ora degli elementi politici che potranno più o meno influire sullo sviluppo ulteriore della complessa crisi storica. Il primo di questi fattori politici è l'atteggiamento dell'Italia.

La stampa anglo-francese e quella del nuovo mondo punta con ansietà le antenne alla scoperta delle correnti profonde e significative dell'atteggiamento italiano. Ciò non meraviglia. Se mai è peccato che certe valutazioni non fossero anticipate di un decennio. In questi giorni abbiamo assistito a un tambureggiamento di enunciazioni categoriche. L'intervento italiano si dà come deciso a brevissima scadenza.

Non cercheremo di confutare o discutere queste affermazioni. Sarebbe puerie. Più utile invece ci sembra riepilogare. L'atteggiamento dell'Italia si potrebbe riassumere in alcuni punti:

1.o) Vi fu un'affermazione pregiudiziale e categorica che risale all'inizio stesso del conflitto europeo. Essa esprimeva in sintesi: non vogliamo restare e non resteremo ai margini dei destini presenti e futuri dell'Europa;

2.o) La dichiarazione di non belligeranza fu il fatto conseguente. Non belligeranza, atteggiamento distinto dalla neutralità; posizione cioè di vigilanza con l'arma al piede; rivendicazione di una totale autonomia di movimenti; scelta volitiva e indipendente dei modi e dei momenti di una qualsiasi eventuale partecipazione. La non belligeranza ha significato intanto: isolamento del conflitto; bloccaggio dell'Europa sud-orientale.

Tali caposaldi non hanno subìto variazioni: l'Italia ha lavorato — secondo la consegna — tenacemente in silenzio; ha elevato anche la propria preparazione militare. La guerra russo-finlandese ha lambito il circolo polare facendo oscillare alle porte dell'Occidente il fattore sovietico. Vi è stato un significativo riserbo italiano. Poi le fiamme hanno invaso i paesi nordici, Norvegia e Danimarca, perimetro ancora marginale rispetto alla nostra sfera di interessi. Attualmente il caos si scatena nel cuore dell'Europa. La posizione italiana si è immediatamente sensibilizzata.

L'Italia, ripeto, è un fattore determinante che non può restare escluso dalle direttrici della nuova Europa.

Invece di discutere su quello che può essere il più o meno imminente o probabile intervento dell'Italia, è utile — ripeto — ribadire i punti intelligibili del nostro agire. L'atteggiamento italiano ha influito visibilmente — a detta del Reich e degli alleati — sull'andamento del conflito.

Nella tragica battaglia del Nord sono mancate alla Francia delle riserve. Un milione e trecento mila si calcolano i francesi dislocati tra la Tunisia, la Siria, la Corsica, le Alpi Marittime e altrettanti proporzionali sono i mezzi aerei-meccanici bloccati dalla incombente gravitazione dell'insoluto problema italiano. Il quale si estrinseca nelle «rivendicazioni» e dal Mediterraneo investe la efficenza britannico impegnando le potenti unità della flotta inglese.

Nessuno è ora depositario di segreti e di decisioni che sono prerogativa degli uomini responsabili. Assurdo fare previsioni. Possiamo tutt'al più cogliere degli indizi e questi indizi non autorizzano illusioni in senso di pace.

Un problema italiano esiste — ormai — nelle forme più frementi e categoriche sul tappeto dell'Europa. Sarebbe voto ardente, infuocato, del cuore cristiano che i problemi della Storia si potessero risolvere senza lavacri di sangue. Ma vi è qualcosa che a un certo punto sembra sfuggire allo stesso controllo della pietà: si chiama storia? Si chiama destino? Per noi si chiama — è chiaro — Provvidenza, anche quando questa Provvidenza è semplicemente permissiva: lascia operare le cause seconde: un mistero che noi dobbiamo accettare adorando secondo la severa Legge del sacrificio, che è poi anch'essa essenza della visione cristiana. Per cui i più pronti alla generosità di ogni offerta devono essere i figli della Fede. Importa in ogni modo che ogni cuore cristiano e italiano non venga meno nella sua missione di verità e di carità e anche nelle ore supreme aspiri all'ordine nuovo per un anelito di maggiore equità, di maggiore comprensione e compensazione fra i popoli. « Non si fa la pace per preparare la guerra — diceva S. Agostino —, ma si fa la guerra per assicurare la pace ».

La pace dunque resta pur sempre il fine e la logica della vita individuale e sociale. E questa visione di un miglior ordine futuro è il lievito e la certezza che sostiene, nell'ombra delle prove, questa nostra civiltà che tra gli schianti vede immolazioni di vite, di beni e di ideali.

r. m.

Le decisioni dell'Italia
ritenute imminenti a Londra

LONDRA, 4 sera

I giornali continuano a pubblicare previsioni e congetture circa le decisioni ritenute imminenti dell'Italia. La richiesta dell'Ufficio internazionale delle Esposizioni per il rinvio dell'E. 42 viene messa in rilievo dai corrispondenti da Roma i quali osservano che la adesione italiana a tale richiesta era prevedibile. I corrispondenti sottolineano che però il rinvio non arresterà la prosecuzione delle opere permanenti, nè il lavoro di organizzazione dell'Esposizione vera e proprio.

Per ora, la minaccia tedesca incombente sul territorio nazionale preoccupa più d'ogni altra cosa il pubblico britannico. Il bombardamento degli aerodromi di Parigi ha accentuato la apprensione del pubblico perchè, come rilevano i giornali, identico pericolo minaccia Londra i cui principali aeroporti, a Croydon, Heston et Hornchurch sono rispettivamente al sud all'ovest e all'est della città cosicchè per un'incursione contro gli aerodromi, i bombardieri germanici dovrebbero sorvolare da sud ad ovest, e da sud ad est quasi intera la periferia della metropoli.

Lebrun visita i feriti
del bombardamento di Parigi

PARIGI, 4 sera

Il Presidente della repubblica Lebrun si è recato oggi all'ospedale di Gaugirad ed all'Hotel Dieu per visitare i feriti vittime del bombardamento aereo di ieri nella regione parigina.

Le deliberazioni

ROMA, 4 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Duce, Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Assunzione di personale nei servizi civili

PRESIDENZA. — Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Un disegno di legge concernente l'assunzione di personale femminile e di pensionati per assicurare il funzionamento dei servizi civili.

Per provvedere alla sostituzione del personale maschile e delle pubbliche Amministrazioni richiamato alle armi, viene consentita l'assunzione di personale femminile e pensionato in deroga alle vigenti disposizioni che vietano o limitano tale assunzione.

Un disegno di legge per garantire la disciplina delle industrie di guerra.

Con tale provvedimento, al fine di assicurare la perfetta efficienza e la disciplina degli stabilimenti industriali, si stabiliscono sanzioni per le infrazioni alla disciplina produttiva degli stabilimenti stessi.

Uno schema di R. D. L. con il quale si apportano modifiche al R. D. .L. 13 dicembre 1939, 18.o, numero 1805, concernente la denuncia e la raccolta dei rottami e manufatti di rame non in opera, nel senso di sostituire l'Ente distribuzione rottami ai Comuni, per quanto riguarda la raccolta ed il pagamento del rame denunciato allo scopo di rendere più agevoli e sollecite le relative operazioni.

ESTERI. — Su proposta del Ministro degli Affari Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti intesi a dare esecuzione ad accordi internazionali di carattere vario.

INTERNO. — Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno:

Un disegno di legge per la disciplina delle professioni sanitarie ausiliarie infermieristiche e di igiene sociale, nonchè dell'arte ausiliaria di puericultrice.

Un disegno di legge concernente le modalità di assunzione delle assistenti sanitarie visitatrici presso gli enti pubblici.

Uno schema di R. D. col quale, in armonia con la politica demografica del Regime, si riduce da 28 a 25 anni il limite di età per ottenere l'autorizzazione a contrarre matrimonio nei riguardi degli appartenenti al Corpo degli agenti di P. S.

L'applicazione nell'A. I. della legge per l'organizzazione della Nazione in guerra

AFRICA ITALIANA. — Su proposta del Ministro dell'Africa Italiana:

Uno schema di R. D. concernente l'applicazione nell'Africa Italiana della legge sull'organizzazione della Nazione per la guerra.

Uno schema di R. D. concernente norme penali contro l'accaparramento e la sottrazione di merci e derrate in Libia e nell'Africa Orientale Italiana.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento generale del Corpo di Polizia dell'A. O.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per i servizi ed il personale della R. Azienda Monopolio banane.

Uno schema di R. D. contenente norme per l'esecuzione della legge 6 luglio 1939, 17.o, n. 1078, concernente il credito edilizio nell'A. O. I.

Uno schema di R. D. che estende all'A. O. I. le norme riguardanti tariffe postali, indennizzi per corrispondenze e pacchi smarriti, limiti di peso, dimensione, valore ed assegno per gli oggetti e operazioni postali.

Uno schema di R. D. che approva la convenzione stipulata fra il Governo della Libia e l'«Ejar» relativa alla stazione radiofonica di Zanzur.

Nuove attribuzioni ai Giudici conciliatori

GRAZIA E GIUSTIZIA. — Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di R. D. per il riordinamento dell'Ispettorato generale del Ministero di Grazia e Giustizia.

Con esso viene organizzato su nuove basi detto servizio allargandone la competenza, le attribuzioni ed elevandone il prestigio in guisa che esso diventi effettivamente, alla diretta dipendenza del Ministro, un superiore organo di vigilanza e di controllo sul funzionamento di tutti gli uffici e servizi giudiziari al centro e nelle provincie, e sul personale di ogni grado facente parte dell'Amministrazione giudiziaria.

Un disegno di legge sui Giudici conciliatori.

Il provvedimento è inteso a regolare in modo organico l'importante funzione del Giudice Conciliatore di cui sono aumentate le attribuzioni e le competenze. Il Governo Fascista vuole conferire a questo benemerito Magistrato il prestigio e l'autorità necessari perchè possa esplicare il suo compito quale organo di giustizia in mezzo al popolo.

Un disegno di legge sul gratuito patrocinio.

Il provvedimento riordina organicamente l'Istituto del gratuito patrocinio in piena aderenza con le riforme già attuate o in corso di attuazione nel campo del processo civile, semplificando le formalità e facendo intervenire direttamente nel funzionamento dell'Istituto stesso, oltre l'autorità giudiziaria, anche i sindacati forensi.

Uno schema di R. D. riguardante il nuovo Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori.

La legge 11 dicembre 1939-XVIII numero 1938, dopo avere fissato le linee fondamentali del nuovo Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei Procuratori, ha delegato al Governo la facoltà di emanare ulteriori norme occorrenti per la sua attuazione. A ciò si provvede con questo R. D., il quale regola i trattamenti previdenziali ed assistenziali nonchè il trattamento eccezionale di previdenza a favore dei professionisti più anziani.

Uno schema di R. D. contenente norme sui ricorsi alla Commissione centrale per i ragionieri.

Un disegno di legge per la sistemazione del nuovo palazzo di Giustizia di Salerno.

Un disegno di legge riguardante la nomina di alto-atesini a posti di notaro nei Comuni dell'Alto Adige.

FINANZE. — Su proposta del Ministro delle Finanze:

Un disegno di legge recante nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee.

Provvedimenti militari

GUERRA. — Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Guerra:

Un disegno di legge concernente l'iscrizione a matricola delle benemerenze acquisite dal personale civile in O. M. S.

Uno schema di R. D. contenente le norme per la sistemazione in ruolo degli avventizi squadristi in servizio presso l'Amministrazione della Guerra.

MARINA. — Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Marina:

Un disegno di legge relativo a maggiori assegnazioni al bilancio del Ministero della Marina per nuove costruzioni navali.

Un disegno di legge concernente modificazioni all'art. 3 della legge 22 luglio 1939, 17.o, n. 1180, relativa al ruolo speciale degli ufficiali di complemento della R. Marina.

Un disegno di legge relativo al trattamento di ausiliaria agli ufficiali ammiragli e generali della R. Marina.

Un disegno di legge che dà facoltà al Ministro della Marina li aumentare i posti per l'ammissione alla R. Accademia Navale.

AERONAUTICA. — Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di R. D. che apporta emendamenti al regolamento della navigazione aerea.

Uno schema di R. D. relativo alla sistemazione a matricola degli operai salariati di mestiere della R. Aeronautica che abbiano la qualifica di «squadristi».

Lavori pubblici a Venezia e Fiume

LAVORI PUBBLICI. — Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Un disegno di legge col quale si autorizza la spesa per la costruzione di un primo gruppo di opere intese ad agevolare il traffico degli olii minerali a Porto Marghera (Venezia), secondo un programma già predisposto, al quale si darà gradualmente attuazione.

Un D. di L. che autorizza un'assegnazione straordinaria di fondi per completare il risanamento dei rioni alberghieri, Monte di pietà, Castellammare e Tribunale nella città di Palermo.

(*Continua in quarta pagina*)

Dunkerque è caduta

Con una lotta per le vie si chiude la disperata resistenza - 40.000 prigionieri

I tragici effetti del bombardamento di Parigi

BERLINO, 4 sera

Il Gran Quartiere Generale comunica:

« Dopo aspri combattimenti è stata conquistata la fortezza di Dunkerque, 40.000 prigionieri ed un immenso bottino sono caduti nelle nostre mani. Con ciò tutta la costa belga e francese dalla Manica fino alla foce della Somme è interamente occupata dalle truppe tedesche ».

Dunkerque è caduta dopo violenti sanguinosissimi combattimenti svoltisi per le strade della città. Il porto è stato occupato a mezzogiorno. Il bottino è enorme: centinaia di cannoni e carri armati e migliaia di armi automatiche di ogni genere. I prigionieri sono quasi tutti francesi, pochi belgi. Per questi si trattava di nuclei aggregati alla prima Armata. Pochissimi gli inglesi. Le cifre esatte si potranno conoscere fra qualche giorno. Si hanno ora quelli approssimativi. Risulta che dal 10 maggio ad oggi sono stati fatti prigionieri 370.000 fra inglesi e francesi. Per quanto riguarda i morti ed i feriti non si possono avere che dati molto incerti.

Tuttavia — dice una nota tedesca — se si tiene conto della violenza estrema del combattimento e degli attacchi e sopra tutto dell'azione dell'arma aerea tedesca contro le navi da trasporto britanniche o francesi viene fatto di dedurre che tali perdite devono essere straordinariamente elevate e che di conseguenza le cifre indicate oggi alla Camera dei Comuni da Churchill sono semplicemente fantastiche.

L'annuncio francese

PARIGI, 4 sera

Un comunicato dell'Ammiragliato francese annuncia che nella notte dal 3 al 4 giugno gli ultimi elementi terrestri e marittimi della difesa di Dunkerque sono stati ritirati. Contemporaneamente l'Ammiragliato precisa che nel corso dell'insieme delle operazioni sono stati perduti dalla Marina francese i cacciatorpediniere « Giaguaro » e «Sciacallo» nonchè 5 torpediniere ed una nave-trasporto.

La maggior parte degli equipaggi di queste unità è stata salvata.

Il bollettino francese

PARIGI, 4 sera

Il Bollettino di stamane delle armate Francesi reca:

« Durante la notte gli imbarchi sono continuati attivamente nella regione di Dunkerque grazie alla resistenza delle nostre truppe e malgrado le difficoltà sempre crescenti provocate dalla pressione nemica. Sul rimanente del fronte nulla da segnalare ».

Rappresaglie invocate
dalla stampa francese

PARIGI, 4 sera

In un commento ufficioso al bombardamento aereo di Parigi si sottolinea oggi che bisogna assolutamente evitare di precisare i luoghi dove sono cadute le bombe e ciò per evitare che il nemico corregga la prossima volta il lancio dei suoi tiri. Si sottolinea infatti che l'azione di ieri è stata condotta con una fortissima aliquota di apparecchi da bombardamento, ampiamente protetti da formazioni di caccia e che i piloti tedeschi non hanno lasciato cadere gli esplosivi a caso sull'agglomeramento delle case, ma hanno proceduto con un chiaro piano di azione diretto contro obiettivi militari e semi-militari. Detti obiettivi erano costituiti dai campi di aviazione, molto numerosi alla periferia della capitale, dalla rete delle comunicazioni ferroviarie e dalle maggiori officine addette alla produzione bellica.

La stampa serale intanto mentre pubblica numerose fotografie impressionanti sugli effetti del bombardamento, insiste non solo nel raccomandare alla popolazione di rifugiarsi nei ricoveri al prossimo allarme, ma anche nel reclamare immediatamente proporzionate rappresaglie, scrivendo che bisogna assolutamente che l'aviazione francese provveda non soltanto a punire gli assaltatori, ma anche a prevenire ulteriori azioni dimostrando che esse scatenerebbero immediatamente la più violenta reazione.

L'azione aerea
sulla Capitale francese

Dal Gran Quartier Generale del Fuehrer.

Il Comando Supremo comunica:

«I combattimenti per la conquista di Dunkerque volgono alla fine. Le nostre truppe sono entrate nella città ed hanno conquistato il forte Louis alle truppe francesi che si difendono disperatamente. Il combattimento nelle strade con le truppe francesi che hanno la missione di compiere l'imbarco dei soldati inglesi continua ancora.

«Come è già stato annunciato, l'arma aerea ha attaccato il 3 giugno con forze considerevoli, di tutte le specialità la base dell'arma aerea francese nelle vicinanze di Parigi. L'attacco è stato effettuato di sorpresa. Si è riusciti ad eliminare la difesa contraerea nemica ed ottenere risultati efficacissimi con attacchi concentrati in quota e a volo radente, contro gli aeroporti e le officine dell'arma aerea francese. Numerosi incendi ed esplosioni sono stati osservati. Nel corso dei combattimenti aerei 79 velivoli sono stati abbattuti. La difesa contraerea tedesca ha abbattuto il 3 giugno 21 velivoli nemici. Questi successi straordinari dell'arma aerea tedesca sono costati soltanto la perdita di nove velivoli tedeschi.

«Nel corso della notte dal 3 al 4 giugno il nemico ha continuato i suoi bombardamenti in Olanda e nell'ovest e sud ovest della Germania. I risultati sono stati minimi, come nel passato. A Rotterdam e nell'ovest della Germania un velivolo è stato abbattuto dalla difesa contraerea tedesca e due altri sono stati abbattuti dai cacciatori notturni.

Altre informazioni dicono:

«Sull'attacco in massa compiuto ieri dall'aviazione tedesca nella zona parigina si hanno questi particolari: l'aeroporto di Villeneue di Orly è stato completamente distrutto con tutti gli apparecchi che vi si trovavano da una pioggia di bombe di tutti i calibri. Le due grandi Aviorimesse centrali e le tre laterali sono state incendiate. Nulla è rimasto intatto. Gli aviatori tedeschi hanno visto levarsi enormi colonne di fumo e di fuoco. Lo stesso quadro di distruzione si è ripetuto negli altri luoghi bombardati. Tra il resto sono stati incendiati un arsenale ed un grande deposito di benzina. Dopo la nostra azione aerea di ieri, commenta il «D. N. B.» la Francia sa quale sia la sorte che l'attende ».

Un altro bollettino dice:

«In seguito ad ulteriori, più precise informazioni si apprende che il numero degli apparecchi nemici abbattuti ieri in combattimento sale a 104 ».

906 fra morti e feriti

PARIGI, 4 sera

Viene pubblicato il seguente bilancio ufficiale delle vittime del bombardamento di ieri. Le vittime sono 906 di cui 254 morti (195 civili e 59 militari). Il numero dei feriti è di 652 (cioè 545 civili e 107 militari).

Come rappresaglia per il bombardamento su Parigi l'aviazione alleata ha bombardato obiettivi militari a Monaco di Baviera, Francoforte sul Meno e nella regione della Ruhr. Si aggiunge che durante l'incursione sulla capitale francese sono stati abbattuti 25 velivoli tedeschi.

Anche Le Havre
bombardata

PARIGI, 4 sera

La regione di Le Havre è stata bombardata durante la notte dalle ore 11,15 alle ore 1,30.

L'arrivo a Berlino
di un alto funzionario
del Ministero della Cultura popolare

BERLNO, 4 sera

E' giunto a Berlino il direttore generale della stampa estera presso il Ministero italiano della Cultura popolare, ministro Rocco, che si tratterrà in questa Capitale alcuni giorni per esaminare problemi inerenti alla collaborazione dei due Paesi nel campo dei servizi stampa.

Smentita tedesca
circa le perdite della Germania

BERLINO, 4

Negli ambienti berlinesi autorizzati vengono qualificati come esagerazioni grottesche le informazioni da Londra secondo le quali le perdite germaniche nella battaglia delle Fiandre si eleverebbero a circa 250 mila uomini e che i tedeschi avrebbero avuto, dall'inizio della guerra un milione di morti e di feriti. Da fonte competente berlinese si rileva invece che le perdite tedesche non raggiungono nemmeno una minima parte della cifra suddetta.

QUA E LÀ

fra i commenti alla situazione

Parole del Duce

La guerra! Divisioni «*liquidate*»: masse di migliaia e migliaia di uomini impegnate in ciclopiche battaglie di «*annientamento*». Sono parole sconcertanti. Il senso umano educato dal cristianesimo serba nel profondo del suo più sacro dolore la gravità e la terribilità di questi eventi.

Come seguaci di un Vangelo di amore, sappiamo cosa vale la creatura, che cosa significa anche un sol uomo, per il quale il Verbo si è fatto Carne ed è morto su una Croce. Ogni uomo vale il Sangue di un Dio morto per redimerci: valore dunque infinito. Gli uomini sarebbero fatti per amarsi e per completarsi; ma la condizione è che lo vogliano, che accettino cioè i caposaldi del direttivo pensiero redentore del Maestro Divino!

Sarebbe tuttavia semplicistico giudicare gli attuali complessi e tormentosi problemi politici e sociali sotto lo schermo di una moralità troppo schematica. Meglio accettare virilmente la prova. E adorare la volontà permissiva di Dio che opera la nostra espiazione.

Nei grandi cataclismi storici si scontano errori, ingiustizie, squilibri, colpe morali e materiali, accumulati da decenni e giunti al loro punto di saturazione.

«Il Cristianesimo è appena cominciato», ha scritto un pensatore italiano. Gli uomini sono ancora troppo lontani dalla vera Legge per scongiurare quei lavacri ed evitare quelle prove che oggi vediamo.

Nel 1934 il Duce ebbe a dire:

«Vi ricordo che le forze militari rappresentano l'elemento essenziale della gerarchia fra le nazioni. Non si è trovato ancora niente che possa sostituire quella che è l'espressione più chiara, più tangibile, più determinante della forza complessiva di un intero popolo: e cioè il volume, il prestigio, la potenza delle sue armi in terra, in mare, nel cielo».

«Non si è trovato ancora». Ecco una parola illuminatrice. Allo stato dei fatti nulla sarebbe più catastrofico degli «utopismi». Difatti l'umanitarismo troppo umano, paga i suoi miraggi. Per arrivare all'umano bisogna vivere nel divino. Intanto bisogna adempiere virilmente al dovere civico, al potenziamento nazionale: e il valore e le armi sono pur una misura dell'ordine dell'attuale umanità. Bisogna essere forti. La nostra moralità deve radicarsi in un realismo che è oggettività storica.

«Le mie direttive in materia di politica estera — è sempre Mussolini che parla — restano immutate, anche perchè hanno avuto il conforto di una felice esperienza. Esse si riassumono in questo trinomio, e sono rivolte a questa sola mèta, a questo solo obbiettivo: tutelare rigorosamente la dignità della Patria, aumentare incessantemente la potenza della Patria, accrescere giorno per giorno, con la fatica quotidiana di tutti i figli d'Italia, la prosperità della Patria».

Colui che nel 1924 dettò queste parole si trova oggi a muoversi nella cornice di una realtà che non lo ha sorpreso.

Un imperativo morale

Togliamo a volo, da un commento di *Novus*:

« *Questa ora intensamente drammatica assegna alla nostra patria una parte di protagonista nella preparazione dell'ordine nuovo destinato a germinare da tanto sangue. Deve essere, quindi, fermissimo proposito degli eredi legittimi di Roma il raggiungimento di quella piena indipendenza sulle terre e nei mari che è indispensabile condizione di maturità storica e di missione civile per l'Italia risorta alla dignità d'Impero. Ma lo spettacolo di tanta strage e di così vasta rovina crea a noi l'imperativo di auspicare, fin d'ora, con tutte le voci della coscienza giuridica e della superiorità spirituale, che ci hanno meritato il primato latino e cattolico, un equilibrio cristiano, non più schiavo dei rapporti di forza, ma frutto di una giustizia riparatrice e di una solidarietà concreta* ».

Siamo ottimisti

La crisi politica e militare è anzitutto crisi morale. Al fondo di ogni grande rivolgimento storico c'è un problema religioso: gli atti sociali sono la risultante di date idee generali sulla vita, dominanti un periodo di morale individuale e collettiva. Che cosa è la vita. Cosa vale. Quali i suoi sbocchi e il suo fine.

L'attuale conflitto capovolge forse situazioni generali ormai insostenibili; ma, scrive giustamente Pietro Babina su « *Il Carroccio* » muterà e trasformerà molte cose anche «al di dentro».

« *Questo non è il momento della sfiducia. La Provvidenza giuoca nelle grandi ore della storia le sue carte migliori.*

« *Potrà sembrare a taluni superficiali (e sono molti e sfiduciati in questo momento) che la Chiesa stia perdendo ad una ad una le sue posizioni, che il mondo cammini verso l' abisso dell'ateismo e della negoziazione universale. Ma noi siamo forse appena al primo atto del dramma e i nostri occhi umani non possono prevederne gli sviluppi.*

« *D'altra parte sarebbe erroneo considerare la Chiesa alla stregua di qualunque altra istituzione politica. La sua vita essenziale, il regno di Dio, è nascosto nelle anime e nessuno può misurarne la profondità e l' ampiezza e giudicare i suoi progressi o i suoi arretramenti.*

« *Non dimentichiamo che solo la Chiesa romana ha il privilegio della perpetuità e che essa sola può dire: le porte dell'Inferno non prevarranno contro di me.*

« *Che se poi qualcuno teme per l'avvenire e la vita della civiltà, si conforti il pensiero che, pur tra gli inevitabili oscuramenti e le momentanee eclissi, essa non può perire e che un ritorno al barbarismo non è possibile finchè nel mondo c'è la Chiesa, custode della vera civiltà.*

« *Per questo pur credendo che l'immane cataclisma della guerra attuale sia il preludio di una pi vasta riforma della vita politica, sociale e sopratutto religiosa dell'Europa e del mondo, siamo ottimisti.*

« *L'Italia deve dire la sua parola e la dirà. Ma qualunque essa sia, porterà il sigillo della grandezza e dell'universalità di Roma e sarà guida all'umanità smarrita per uscire dalle tenebre dell' errore alla luce della verità* ».

L'ordinazione di 100 Leviti

appartenenti a 18 nazionalità

TORINO, 3 sera

Una eccezionale funzione ha avuto luogo domenica alla Basilica di Maria Ausiliatrice: l'ordinazione di un centinaio di novelli Leviti, tra i quali un gruppo di allievi dei due Istituti Internazionali dei Salesiani, di Torino e di Chieri, appartenenti a ben diciotto diverse nazionalità. Compì la suggestiva e grandiosa funzione — la maggiore di tutta l'annata — l'E.mo nostro Arcivescovo Cardinale Fossati, il quale giunse al Santuario della Madonna di Don Bosco alle ore 6.30 del mattino e subito diede inizio alla lunga, solenne funzione, interrogando ad uno ad uno gli ordinandi. La cantoria Salesiana eseguì i cantici sacri, ed il rito si svolse ordinatissimo ed in tutta la bellezza della liturgia, sotto la direzione del prof. Don Eusebio Vismara.

Tra gli ordinati vi sono pure trenta allievi del Seminario Metropolitano torinese ed un religioso dei Missionari della Consolata. I sacerdoti diocesani hanno celebrato stamane la loro prima Messa o al Santuario della Consolata o alle singole parrocchie d'origine. I Salesiani invece hanno celebrato all'altare di Maria Ausiliatrice ed a quello di Don Bosco. In onore dei Salesiani ordinari si è svolta all'Istituto internazionale « Don Bosco » una accademia durante la quale vennero pronunciati discorsi augurali in ben venti lingue! Anche un chierico cinese ha voluto nella sua lingua augurare un felice apostolato ai suoi confratelli. La maggioranza dei Salesiani ieri ordinati lascierà presto Torino per recarsi ad esercitare il ministero o nelle terre d'origine o nelle missioni di Don Bosco.

VISIONI DELL'IMPERO

Dancalia: una strada sull'altipiano Batiè

Il mese mariano a Derna

DERNA, 4 sera

Maggio vide anche a Derna un tributo unanime di omaggi alla Celeste Regina del Cielo. Ogni mattina alle ore 8, quasi trecento tra fanciulli e fanciulle, innalzarono le loro preci e i loro inni alla potente Ausiliatrice dei Cristiani per ottenere la sospirata pace alla umanità ed in particolare alla nostra cara Italia.

I piccoli risposero in coro allo invito del Romano Pontefice e furono costanti per tutto il mese nella loro manifestazione di pietà mariana.

Alle ore 18 invece fu il popolo dernino che tributò il suo omaggio di devozione alla SS. Vergine, accorrendo numeroso ad udire la parola del R.mo Parroco, che parlò nella prima metà del mese, e poi quella di Mons. Vescovo che continuò nella seconda quindicina a cantare le lodi di Maria Santissima.

La filiale e tenera divozione verso la Madonna si estrinsecò in una forma solenne sopratutto la domenica 26 maggio ai piedi dell'altare, nella deliziosa oasi di Derna.

Il 22 maggio, alle ore 17, nel teatro Littoriale, in piazza Vittorio Emanuele, s'è svolta la solenne premiazione annuale dei due Oratorii per l'anno 1939-40.

Negoziati commerciali italo-jugoslavi

ROMA, 4

E' giunta ieri matt. una delegazione commerciale jugoslava, presieduta dal Ministro aggiunto per gli affari esteri Pilja, che, insieme con la commissione italiana presieduta dal sen. Giannini, procederà ad un riesame degli scambi fra i due Paesi. Sarà questa la sesta riunione del Comitato economico permanente italo-jugoslavo che segue quelle che ebbero luogo lo scorso anno: il 3 agosto a Roma e il 24 ottobre a Belgrado. Gli scambi che si svolgono per la maggior parte dei prodotti in *clearing* e per altri fra cui le forniture speciali, in valuta libera, hanno segnato dall'inizio del conflitto europeo oscillazioni che sono da riferire sia allo spostamento delle generali correnti dei traffici dipendenti dal conflitto europeo, sia a sopravvenute esigenze di particolari approvvigionamenti così da parte italiana che jugoslava. Per parecchi anni passivo per l'Italia, il saldo della bilancia commerciale divenne invece attivo nel 1938 e ancor più lo è risultato durante lo scorso anno per ritornare nuovamente favorevole alla Jugoslavia in periodo più recente.

Monito tedesco all'America

contro l'attività segreta inglese

BERLINO, 4

Ieri il Governo del Reich ha informato i Governi degli Stati Uniti d'America, del Messico e del Panama, che, secondo informazioni degne di fede in suo possesso, il servizio segreto britannico ha inviato nell'America centrale un gran numero di agenti al fine di provocare incidenti gravi onde suscitare negli Stati Uniti un atteggiamento ostile della opinione pubblica contro la Germania.

Combattimenti in Norvegia

dinnanzi a Mo

Re Haakon ammalato?

STOCCOLMA, 4

Secondo notizie dal confine norvegese navi da guerra inglesi penetrate nel Ramensfiord avrebbero impegnato un accanito duello con l'artiglieria tedesca che difende la città di Mo.

Sempre secondo notizie provenienti dalla Norvegia Re Haakon sarebbe gravemente ammalato. I medici veglierebbero al suo capezzale.

Messaggio del Re d'Inghilterra

LONDRA, 4

Il Re d'Inghilterra ha lanciato un messaggio in cui ha espresso la sua ammirazione per l'abilità ed il valore dimostrati dalle tre forze armate e dalla marina mercantile britanniche nello sgombero del corpo di spedizione dalla Francia settentrionale.

Il messaggio del Sovrano, rilevata la nobile ed efficacia opera svolta in tale occasione dagli alleati francesi rivolge il pensiero ai valorosi Caduti.

Berlino conferma

l'affondamento della Nelson

BERLINO, 4

Da parte tedesca competente si precisa che la nave da battaglia inglese «Nelson» è stata affondata l'11 maggio.

Sessantenne udinese

che partecipò al raduno degli alpini andando e tornando a piedi

TORINO, 4 sera

Ha lasciato la nostra città l'ex alpino Ettore Dreossi da Tricesimo Udinese, che qui giunse dal suo paese a piedi, malgrado i suoi sessant'anni, per partecipare al raduno alpinistico. E con lo stesso « cavallo di San Francesco » ha ripreso la via del ritorno.

Bollettino del tempo

ROMA, 4 sera

Il Bollettino meteorologico di oggi reca i seguenti dati:

ROMA: massima 24,8; minima 16,5.
SANREMO: massima 26,4; minima 17,8.
BOLOGNA: massima 25,2; minima 19,7.
FIRENZE: massima 26,2; minima 12,0.
RIMINI: massima 21,5; minima 16,6.
ANCONA: massima 21,4; minima 17,8.
FOGGIA: massima 18,6; minima 11,7.
BARI: massima 19,6; minima 16,6.
LECCE: massima 18,4; minima 14,8.
TARANTO: massima 23,5; minima 14,8.
MESSINA: massima 21,4; minima 16,2.
CAGLIARI: massima 25,3; minima 14,0.
SASSARI: massima 23,0; minima 13,4.
TRIPOLI: massima 23,5; minima 15,9.
RODI: massima 23,5; minima 19,2.
LIDO ROMA: massima 26,0; minima 15,0.
ROMA, alle ore 12: 23,6.

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano
PURGATIVE - ANTI - EMORROIDALI - DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 4 nelle principali farmacie o con vaglia di L. 5 alla FARMACIA PONCI S. FOSCA - VENEZIA
Aut. Pref. Venezia 11/2/28 - VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

PER IL MESE DI GIUGNO:
P. MARIO ANDREANI
LA GRANDE PROMESSA PREDICATA
30 discorsi con esempi per i primi venerdì del mese e per il MESE DI GIUGNO.
In 16, pagine 236 . . . L. 10,—
— Legato in tela . . » 13,—

ALTRE PUBBLICAZIONI
MIONI - LA GRANDE PROMESSA Istruzioni e preghiere con esempi . . . . . L. 1,30
STEFANI - LA GRANDE PROMESSA - Spiegazione e preghiere . . . L. 0,30
MOZZATTI - LA GRANDE PROMESSA - esempi e preghiere . . . . . L. 0,70
CARONTI - S. MESSA E COMUNIONE IN ONORE DEL SACRO CUORE DI GESU' NEL PRIMO VENERDI' DEL MESE . . L. 1,30
CANDIDO GIGLIO - Raccolta di preghiere al S. Cuore di Gesù . . . . . L. 0,60
AMORE - Piccolo mese dedicato al S Cuore di Gesù L. 0,30

CHE COSA VALE
coltivare razionalmente la terra per ricavarne frutti migliori, senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE?
Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della Società Cattolica di Assicurazione di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Curatevi con lo
jodio nascente VIVIODO
contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.
jodio nascente VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume
Il tubetto di 30 compresse in vendita in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.
Pubblicità autor. Pref. Milano N. 90173

Notizie Vaticane

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Tedeschini, Suo Datario;

Sua Em.za il Cardinale Canali, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano;

Sua Em.za il Cardinale La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

Sua Ecc.za Mons. La Costa Nunes, Vescovo di Macao;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici.

La discussione

sull'eroismo delle virtù

di Innocenzo da Berzio

CITTA' DEL VATICANO, 4

Stamattina, alla presenza di Sua Em.za il Cardinale Granito Pignatelli, ponente e relatore della Causa di Beatificazione del Servo di Dio Innocenzo da Berzio, Sacerdote professo dei Minori Cappuccini, è stata tenuta la Congregazione antipreparatoria per discutere sull'eroismo delle virtù di detto Servo di Dio. Innocenzo da Berzio è morto nel 1890. I Processi ordinari si svolsero nella Diocesi di Brescia. La Causa fu introdotta presso la Congregazione dei Riti il 22 gennaio 1919. Il 4 maggio 1931 venne approvata la validità dei Processi diocesani. Postulatore della Causa è il Padre Raffaele Da Valfenera, dei Minori Cappuccini.

Scambio di augurali messaggi

fra S. E. Salazar e il card. Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 4

In occasione dello scambio delle ratifiche delle solenni Convenzioni fra la Santa Sede e la Repubblica del Portogallo, il Capo del Governo S. E. Oliveira Salazar ha inviato a S. E. il Card. Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, il seguente telegramma:

«Nel momento in cui scambio con S. E. il Nunzio Apostolico gli strumenti di ratifica del Concordato e dell'Accordo missionario fra la Santa Sede ed il Portogallo, prego V. Em.za di gradire i miei omaggi rispettosi e di credere ai voti che formulo, perchè da questi due accordi derivi per la Chiesa e per lo Stato tutto il bene che cerchiamo di realizzare. S. E. il Presidente della Repubblica mi incarica di comunicare a Vostra Eminenza che in questa occasione ha conferito all'Eminenza Vostra il Gran Cordone dell'Ordine della Torre e della Spada. Prego Vostra Eminenza di gradire le assicurazioni della mia più alta e rispettosa considerazione».

L'Em.mo Porporato ha così risposto:

«Il gradito messaggio con cui V. E. si è compiaciuto di accompagnare la ratifica del Concordato e dell'Accordo missionario fra la S. Sede ed il Portogallo, conferma lo spirito di cordiale intesa nel quale questi accordi sono stati firmati, nell'interesse della Chiesa e del vostro paese. Congratulazioni con voi di questo felice avvenimento, vi prego di volere essere interprete presso S. E. il Presidente della Repubblica della mia profonda gratitudine per l'insigne onorificenza conferitami, e di gradire contemporaneamente l'assicurazione della mia alta considerazione».

Erezione dell'Ateneo Salesiano

TORINO, 4 sera

La S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi ha trasmesso in questi giorni al Successore di Don Bosco rev. Don Pietro Ricaldone il decreto di erezione dell'Ateneo Salesiano nella città di Torino.

L'Ateneo comprenderà le tre facoltà di teologia, di diritto canonico e di filosofia. Gran Cancelliere, secondo gli statuti, è lo stesso Rettor Maggiore Don Ricaldone. Il decreto porta la data del 3 maggio ultimo scorso.

Il Principe di Piemonte inaugura

la Mostra dei bozzetti del Premio San Remo

SAN REMO, 4

L'Altezza Reale il Principe di Piemonte ha concluso a S. Remo ardentemente acclamato le manifestazioni dell'adunata nazionale dei granatieri inaugurando la Mostra dei bozzetti concorrenti al « Premio S. Remo » di scultura 1940 » di cui il tema è il monumento al Granatiere di Sardegna.

Una Commissione tedesca

visiterà la Mostra di Cremona

CREMONA, 4

Il Dott. Goebbels Ministro della propaganda del Reich, che era stato invitato dall'Ecc.za Farinacci a visitare la Mostra del secondo premio Cremona, ha inviato il suo ringraziamento, informando che l'attuale momento non gli consente di venire a Cremona, ma che manderà una commissione composta di cinque alti funzionari del Ministero della Propaganda del Reich, presieduta dal Commissario Hess presidente del Reichstag e tessera n. 2 del Partito Nazionale socialista. La missione giungerà a Cremona nei prossimi giorni.

La consegna a Saragozza

della statua di Augusto

SARAGOZZA, 4

La solenne consegna della statua di Augusto donata dal Duce alla città, ha costituito la più importante manifestazione delle celebrazioni del bimillenario augusteo.

Lo scoprimento della statua ha avuto luogo in piazza Aragona, dinnanzi ad una enorme folla ed alla presenza del Ministro dell'educazione nazionale, dell'incaricato di affari all'ambasciata d'Italia in rappresentanza del generale Gambara, di tutte le autorità. L'Alcade ha espresso viva riconoscenza al Duce ed all'Italia fascista per il significativo dono.

100 mila lire consegnate al Duce

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto dal Presidente del Consorzio Nazionale fra i Distillatori di spiriti di 2.a categoria una offerta deliberata dall'assemblea dei consorziati di L. 100.000. Il Duce ha destinato la somma al fondo per opere di beneficenza.

Emissione di Buoni del Tesoro

ROMA, 4

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il decreto ministeriale* 1.o *giugno* 1940-XVIII *che autorizza ad emettere per l'esercizio* 1939-40 *Buoni del Tesoro ordinari da* 1 *a* 12 *mesi.*

Il 126° annuale

dell'Arma dei Carabinieri

ROMA, 4 sera

L'arma dei Carabinieri celebrerà domani 5 giugno il suo 126.o annuale.

La ricorrenza verrà solennizzata con cerimonie improntate alla massima austerità. Alle ore 13,50 l'Eccellenza il Comandante Generale leggerà alla radio un breve messaggio celebrativo.

La Legione allievi per l'occasione monterà la guardia a Palazzo Venezia. (Stefani)

Il nuovo Ambasciatore francese a Berna

BERNA, 4

Il nuovo Ambasciatore di Francia Coulondre ha presentato le lettere credenziali al Consiglio federale.

Il crescente potenziamento dell'industria idro-elettrica

Le direttive del Duce

ROMA, 4 sera

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Ministro dei LL. PP. gli industriali esponenti dei massimi gruppi elettrici, elettrochimici ed elettrosiderurgici: Sen. Gaggia, Ecc. Pirelli, ing. Romallini, ing. Selmo, ing. Ferrerio Barnabò, senatore Toianie ing. Castellani, sen. Calco, sen. Bocciardo, cons. naz. Genzato, ing. Iuuolito, ing. Pricoli ing. Casini, cons. naz. Casalini, cons. naz. Pasini. Erano anche presenti il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, i Vice Presidenti per la Confederazioni per l'acqua, gas ed elettricità, della metallurgia e siderurgia e della chimica, il Direttore Generale della Confederazione degli industriali, il Presidente del Consiglio Superiore ed i Capi dei servizi idraulici ed elettrici dei lavori pubblici.

Il Ministro Serena ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

«Duce, la necessità di potenziare al massimo la produzione della energia idroelettrica fu da Voi affermata sin dagli albori del Regime. Secondo le Vostre direttive ed in un piano organico di graduale utilizzazione delle acque pubbliche il più vigoroso incremento è stato dato alla costruzione degli impianti che, dai 4 miliardi e 900 milioni di kwh nel 1923 hanno raggiunto una produzione di 15 miliardi nel 1937. Questa più che triplicata disponibilità di energia elettrica non ha mancato di portare un contributo assai importante all'indipendenza economica del Paese. Infatti nel 15ennio in esame, le importazioni di carbone si sono mantenute ad un livello inferiore ai 12 milioni di tonnellate, malgrado il continuo incremento delle attività industriali.

In armonia col progresso e le aumentate esigenze economiche, la vita della Nazione ha beneficato largamente delle maggiori disponibilità idroelettriche che risultano assorbite per il 49 per cento dalle grandi industrie elettrochimiche, metallurgiche e meccaniche; per il 27 per cento dalle altre industrie; per l'11 per cento dalla trazione; per il 7 per cento dell'illuminazione pubblica e privata; per il 5 per cento dagli usi civili. Come in ogni campo dell'attività del Regime, anche in questo settore i favorevoli risultati raggiunti non hanno indotto alla sosta, ma hannoo sospinto a maggiori sviluppi secondo una chiara valutazione delle ulteriori necessità. Il piano autarchico stabilito nel '37, secondo le Vostre direttive, dalla Commissione suprema dell'autarchia, è in piena attuazione. Il 31 dicembre dello scorso anno sono entrati in funzione nuovi impianti per altri due miliardi di kwh. Il ritmo attuale dei lavori fornisce la matematica certezza che l'intero programma sarà completato con anticipo sul termine previsto, anche per la collaborazione assidua ed autorevole del Sottosegretario alle fabbricazioni di guerra.

Ma le accresciute esigenze della Nazione, in vista dell'attuale momento e dei maggiori sviluppi dei piani autarchici, traggono a ulteriori sforzi produttivi. A tal fine mi avete impartito l'ordine di predisporre un secondo programma di impianti idroelettrici per una producibilità di altri cinque miliardi di kw-h, che dovrà essere eseguito a tempo di primato entro il 1943, anno in cui potremo disporre, tenendo conto della produzione geotermica, di 27 miliardi annui di kw-h, che equivarrebbero, in media, a circa 18 milioni di tonnellate di carbone. Ciò non solo comporterà un alleviamento considerevolissimo nel regime delle importazioni, ma costituirà un audace balzo in avanti nello sfruttamento delle fonti di energia ancora disponibili con grande beneficio anche dell'agricoltura che utilizzerà a scopo irriguo le acque convenientemente disciplinate. La fattiva e pronta adesione degli industriali e delle aziende merita la Vostra alta considerazione. Il nuovo piano è stato concretato a cura del Ministero dei LL. PP. valendosi dei nuovi servizi specializzati idrografici — dighe — mobilitazione energia elettrica — d'intesa col Ministero delle Corporazioni e con la Corporazione acqua, gas ed elettricità, esso avrà rapida attuazione e, come sempre, ogni difficotà sarà superata dalla genialità dei nostri tecnici e dalla formidabile potenza del lavoro italiano.

Duce! l'industria elettrica nazionale, fiera di operare nelle prime linee della battaglia autarchica è qui presente nelle persone dei suoi maggiori esponenti. Gli industriali, devotamente grati per il premio che avete loro concesso ricevendoli, attendono il «via» per iniziare decisamente la nuova fatica. Sopratutto essi vogliono esprimerVi, Duce, la fede che li anima; quella stessa fede illimitata che fa vibrare oggi, in un ardente vigilia d'armi, tutto il popolo d'Italia, ansioso di marciare sotto la Vostra guida, per il compimento glorioso dei suoi fatali destini.

Il Duce, dopo essersi compiaciuto con i camerati industriali delle poderose opere compiute, che hanno segnato un progresso ininterrotto di oltre un miliardo di kilowattore all'anno, ha preso atto con soddisfazione del nuovo programma costruttivo, che porterà la produzione idroelettrica, in breve volgere di tempo, a 25 miliardi di kilowattore. Ha aggiunto che anche nelle attuali vicende l'opera degli industriali elettrici dovrà proseguire senza soste con quella fede che supera ogni difficoltà. Ha concluso affermando che se l'incontro poteva avere il significato di un premio per l'industria elettrica, questo premio è pienamente meritato. (Stefani).

La vigilanza sui prezzi della carne

ROMA, 4 sera

Il Ministro delle Corporazioni ha inviato ai Prefetti, presidenti dei Comitati provinciali delle Corporazioni, il seguente telegramma: «Pervengono segnalazioni secondo le quali gli allevatori di bestiame non desisterebbero dal cercare di realizzare prezzi superiori ai consentiti. Tale manovra deve essere stroncata. E' di supremo interesse, specie in un momento come il presente, che si attui la più severa disciplina dei prezzi. I Prefetti presidenti dei Consigli provinciali corporativi sorveglieranno attentamente le contrattazioni che si svolgono nelle rispetive circoscrizioni, colpendo energicamente con tutti i mezzi a disposizione i contravventori e segnalando per i provvedimenti del caso quelli di essi che risiedono in altre provincie ai rispettivi Prefetti.

Anche la pancetta arrotolata

soggetta alle restrizioni di vendita della carne

ROMA, 4 sera

In seguito a chiarimenti pervenuti dal Ministero delle Corporazioni, si porta a conoscenza degli interessati che d'ora innanzi la vendita della pancetta arrotolata resta vietata nei giorni di divieto di vendita delle carni, e cioè mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana, perchè tale prodotto non viene più considerato come condimento. Rimane invece libera nei predetti giorni la vendita della pancetta quadrata comunque affettata.

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Ciò che i cittadini debbono sapere

Come difendersi dai pericoli delle incursioni aeree?

I cittadini sorpresi in istrada dall'allarmi debbono rifugiarsi nel più vicino ricovero, o nei portici e, col consenso dei proprietari, negli esercizi pubblici, nei negozi ecc. Non debbono assolutamente considerarsi al riparo per essere sotto ai portici. Le saracinesche dei negozi, esercizi, ecc. debbono essere abbassate.

Tutti i mezzi di trasporto debbono fermarsi — le persone debbono scendere e ripararsi.

Nell'oscuramento parziale nessuna luce deve trasparire all'esterno di finestre, lucernari, vetrine, porte di negozi e di esercizi ecc. Ciascun internato deve provvedere con i noti mezzi adatti. Anche l'abbassamento parziale delle saracinesce deve essere completato con tendaggi all'intorno. Per altri, scale, ecc. i proprietari debbono provvedere disponendo lampadine di minima forza entro imbuti di cartone nero.

Le vetture tranviarie debbono essere oscurate, tendine e griglie abbassate.

Gli automezzi debbono avere i fari e fanali protetti da cuffie di cuoio o tela scura, con taglio orizzontale per il filtraggio della luce e sovrapposta una specie di visiera. Le biciclette e gli altri veicoli debbono avere i fanali oscurati con tinteggiatura grigio scura e con ripari in tela.

Per chi è sorpreso in casa dall'allarme

1) Non restare alle finestre, che debbono rimanere chiuse, cercando che al di fuori non trapeli la minima luce;

2) Chiudere i rubinetti del gas e dell'acqua e l'interruzione della luce;

3) Prender subito seco la maschera antigas e non abbandonarla più;

4 Se la casa non ha ricovero, ritirarsi nel punto che sarà stato in precedenza studiato, preferibilmente negli angoli dei grossi muri;

5) Tenersi pronti ad accorrere al minimo segnale di incendio con i mezzi propri (estintori, sabbia, acqua);

6) Se i vostri mezzi non bastano, non chiamar subito i vigili del fuoco che non potrebbero aderire a tutte le richieste. Ricordarsi che prima dovete ricorrere all'organizzazione casalinga e poi a quella rionale. Rivolgetevi dunque al vostro capo fabbricato;

7) Se la casa ha il ricovero, scendervi con calma, portando seco quanto può occorrere per la permanenza anche di qualche ora (lampadina tascabile, una borraccia d'acqua, degli alimenti in scatola, qualche pacchetto per una prima e sommaria medicazione, una coperta, ecc.);

8) Per lasciare il ricovero attendere l'ordine del capo fabbricato o di chi lo sostituisce;

9) Se l'edificio in cui vi trovate viene danneggiato dal bombardamento, mantenersi tranquilli: essere pazienti, dare l'esempio a chi è più debole; aver fiducia nell'organizzazione della protezione antiaerea e in quanto è stato disposto; attendere i soccorsi che certamente verranno;

10) Rientrando dal ricovero nell'appartamento, alla fine dell'allarme, assicurarsi subito che non vi siano pericoli (bombe inesplose, condutture elettriche o d'acqua rotte, fughe di gas, ecc) e, in caso, avvisar subito il capo fabbricato o i rispettivi servizi.

Per chi è sorpreso dall'allarme fuori casa

1) Sospendere ogni lavoro;

2) Non restare all'aperto, ove si può essere raggiunti dai gas tossici o dall'esplosione di una bomba, ma raggiungere, senza correre e senza gridare, il ricovero più vicino, evitando ogni agglomeramento;

3) Se si è in un locale di pubblico divertimento, in un ristorante, caffè, grande negozio, ecc. a menochè non ci sia annesso un ricovero o esistano speciali disposizioni in contrario, uscire in ordine, ma senza affollarsi alle uscite o spingere, e senza gridare, perchè in così gravi momenti basta la più piccola cosa per determinare pericolose confusioni e per provocare il panico;

4) In mancanca di ricoveri, rifugiarsi nell'ingresso della casa più vicina, lasciando il portone non completamente aperto, ma socchiuso, per difendere i ricoverati dagli effetti dell'esplosione;

5) Se non è possibile trovare un qualsiasi rifugio è preferibile, anzichè continuare a camminare, stendersi a terra;

6) Se alla guida di un autoveicolo, fermarsi in un punto ove non ostacoli la circolazione e scenderne;

7) Guidando un veicolo a trazione animale regolarsi nello stesso modo, avendo però cura di staccar il quadrupede e legarlo all'asse posteriore del veicolo ben grenato, oppure a pali, fanali, ecc. per evitare che l'animale impaurito, prenda la fuga;

8) Dubitando di esser in presenza di gas tossici, applicare la maschera e non toglierla finchè non si abbia la certezza di trovarsi in aria pura;

9) Essendo sprovvisti di maschera, e temendo di trovarsi in mozen gassata, tener applicato e serrato contro la bocca e il naso un fazzoletto bagnato;

10) Dovendo attraversare zone di terreno infette da aggressivi chimici vescicanti (iprite) e non disponendo degli speciali indumenti protettivi (antipritici) avvolgersi i piedi in fieno e paglia e stracci, perchè le comuni scarpe sono facilmente attraversate dai suddetti aggressivi.

Ricordarsi *l'efficacia dei provvedimenti e dei mezzi di protezione antiaerea dipende dalla calma con la quale sono attuati e applicati.*

Precipita dal terzo piano mentre stende la biancheria

VICENZA, 4

Verso le ore 13 di ieri, Adalcisa Tromben di Pietro, di anni 39, era intenta a stendere della biancheria nel cortile interno della sua abitazione in Piazza Vitt. Emanuele. Nello sforzo per stenderla bene, la donna si sporgeva troppo dal balcone e, perduto l'equilibrio, precipitava dal terzo piano. La poveretta veniva trasportata all'ospedale, dove i sanitari le riscontravano ferite alla testa e ad entrambe le gambe e una forte scossa traumatica. La prognosi è riservata.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA 4 — Rendita 3,50% c. 69 — id. 3,50% f. m. 69,20 — id. 5% c. 87,80 — id. 5% f m. 88 — Redimibile 5% c. 89 — id. 5% f. m. 89,20 — id 3,50 c. 64 — id. 3,50% f. m. 64,10 — Prestito Naz. 1916 5% 99,40 — Venezie 3,50% 90,80 — B.T.N. 941 5% 98,20 — id. 943 4% 91 — id. 944 5% 94 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 438 — ELFER 4,50% 439 — IRI mare 4,50% 438 — Obbl. Stet. 4% 610 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 6% 483 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,125 — Bologna 4% conv. 413,25 — Bologna 5% 438 — Milano 4% conv. 445 — Venezie 4% ord. 406 — Venezie 4% conv. 410 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 725 — Meridionali 935 — Snia Viscosa 378 — Monte Amiata 440 — Montecatini 184,50 — Fiat 490 — Adriatica El. 187 — Emil. Eserc. El. 640 — Terni 218 — *Cambi*: Parigi 35,85 — Zurigo 443,75 — Londra 63,36 — Berlino 780 — Nuova York cheque 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO 4 — Rendita 3,50% cfi 68,90 — id. 3,50% f. m. 69,10 — id. 5% c. 87,80 — id. 5% f. m. 88 — Redimibile 5% c. 89,60 id. 5% f. m. 89,80 — id 3,50 c. 63,95 — id. 3,50 f. m. 64,15 — Prestito Naz. 1916 5% 99,40 — Venezie 3,50% 90,70 — B.T.N. 941 5% 98,20 — id 943 4? 90,90 — id. 944 5% 94,10 — id. 949 5% 94,05 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 433 — ELFER 4,50% 438 — IRI 4,50 433 — IRI mare 4 e 50% 436 — Obbl. Stet 4% 605 — Cogne: 1.a serie 6,50% 493 — id. 2.a serie 6% 496 — Credito Edilizio 6% 493,50 — Pubblica Utilità 6% 483 — C. Navale 6,50% 496 — Un. Milano 4% 78 — Emiliana 6% 496,60 — Forze Ir. 6% 472 — M. Elettr. 6% 497 — Seso 6% 477 — S. E. Telef. 6% 476,50 — Mediterr. 6% 499,50 Ferrovie Nord Milano 6% 496 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 411 — Milano 4% conv. 443 — Venezie 4% ord. 405 — Venezie 4% conv. 407 — M. Paschi 4% conv. 430 — Roma 4% conv. 411 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 729 — Mediterranee 495 — Meridionali 925 — N. G. I. 61,50 — Cantoni 3750 — Linificio Naz. 635 — Lan. Rossi 2900 — Chatillon 79,75 — Snia Viscosa 378,50 — Ilva 199,50 — Metallurg. It. 369 — Monte Amiata 412 — Montecatini 185,50 — Fiat 490 — Adriatica El. 187,50 — Edison ord. 317 — id. post. 240 — Emil. Eserc. El. 647 — Vizzola 535 — Terni 212 — Distillerie It. 188 — Eridania 680 — Raffineria L. L. 280 — Fondi Rustici 130 — Beni Stabili 228.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 4 — Rendita 5% f. m. 88 — id. 3½% 69,10 — Prestito Redim. 3 ½ % 64,15 — id. 5% 89,80 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 90,80 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,20 — id. 4% 1943 90,90 — id. 5% 1944 93,75 — Premuda 1010 — Gerolimich vecchie 185 — Martinolich 96 — Tripcovich 399 — Anonima Infortuni Milano 1715 — Assicurazioni Generali 734 — Riunione Adriat. prima serie 1666 — id. seconda serie 1655 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 515 — Cantieri Riuniti dell'Adritico 108. — *Cambi*: Parigi 35,85 — Londra 63,36 — Zurigo 443,75 — Nuova York 19,80.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE 4 — Rendita 5% cont. 88,80 — id. 5% f. m. 89 — id. 3½% f. m. 69,30 — Prestito Redim. 2½ % f. m. 64,70 — id. 5% cont. 88,80 — id.5% f. m. 89 — Obbligazioni Venezie 3½ % 91,10 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,80 — id. 4% 1943 91,55 — id 5% 1944 95 — Cons. Cred. Miglior. 4% (Conv.) 399 — id. id serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 461 ½ — «La Centrale 1022 ex — Ferrovie Meridionali 935 — Fondiaria Incendio 569 — Società Immobiliare 650 — S.N.I.A. 382 — Magona Italia 1300 — Ilva 200 — Monte Amiata 415 — FIAT 500 — Montecatini 185 — Valdarno 229 3/4 — Terni 218 — S. A. Biondi 108 — Zuccheri Roma 78 — Pignone 110 1/4 — Siele 411 1/2 — *Cambi*: Parigi 35,85 — Londra 63,36 — Zurigo 443,75 — Nuova York 19,80.

Il mercato del bestiame

Bovini — Le caratteristiche del mercato nazionale del bestiame bovino da macello permangono nel complesso immutate.

L'offerta dalle campagne risulta normale per i capi adulti, mentre presenta un lieve aumento stagionale per i vitelli; ad ogni modo, l'assorbimento è facile per tutte le qualità ed i prezzi permangono sostenuti sui limiti massimi ufficiali.

Sui mercati delle grandi città di consumo va diffondendosi la pratica degli acquisti così detti fuori mercato, cioè operati direttamente fra agricoltore e macellai senza il tramite del campo boario, per cui le cifre ufficiali intorno al movimento degli acquisti e delle vendite sono inferiori alla realtà.

A complemento delle presenti note riportiamo i soliti dati rispecchianti l'andamento del commercio e dei prezzi su i due massimi mercati nazionali di consumo.

A Milano, nelle riunioni dei giorni 27 e 25 maggio, furono posti in vendita 339 capi adulti e 372 vitelli che furono acquistati totalmente ad eccezione di 9 vitelli. I prezzi medi praticati per q.le di peso vivo furono i seguenti: buoi di prima qualità Lire 590, id. di seconda L. 540; vacche di prima qualità L. 560, id. di seconda L. 520; tori di prima qualità L. 585, id. di seconda L. 530; vitelli da latte di prima qualità L. 900, id. di seconda L. 700.

Suini — Calmo, con prezzi stazionari, il mercato dei suini.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11: Programma dedicato al giugno radiofonico — 11,20: Dischi di canzoni — 12,20: Radio sociale — 12,55: Calendario Antonietto — 13,15: Dischi di musica varia — 13,30: Sterminatele senza pietà.... scena di Ripp — 13,50: Conversazione celebrativa del 126.o Annuale dei Carabinieri Reali — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO VENEZIA - NAPOLI II - MILANO III TORINO III - FIRENZE III - TRIPOLI

19,40: Rubrica filatelica — 20,30: Impressioni e commenti sul XXVIII giro ciclistico d'Italia — 20,45: Orchestrina diretta dal M. Fernando Previtali — 21,15: Concerto sinfonico diretto dal M. Storaci — 21,15: Concerto sinfonico diretto dal M. Fernando Previtali.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

19,20: Lezione di francese (Irina Scircoff) — 19,40: Rubrica filatelica — 20,30: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,45: Dischi di musica varia — 22,20 (circa): Orchestrina diretta dal M. Fragna.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: Programma dedicato al giugno radiofonico — 18,30: Dopolavoro mandolinistico — 19: Dischi di canzoni e melodie — 19,30: Dopolavoro Corale «Rossini» di Modena — 20,30: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,45: Musiche da films.

PROGRAMMI ESTERI

20: Zagabria. Trasmissione d'opera — 20,45: Madona: Composizioni di Paganini (reg.) — 21,30: Beromuenster: Sonate italiane classiche per piano — 19,50: Sofia Bizet: «Carmen» opera — 20: Belgrado Lubiana: Trasmissione d'opera.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Il Santo Padre al nostro Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo per l'onomastico del Santo Padre aveva inviato un telegramma di augurio e di voti a nome del Clero e dei fedeli dell'archidiocesi. Il Card. Maglione Segretario di Stato ha così risposto:

«Sua Santità ringrazia per l'omaggio augurale e delle preghiere, di cuore benedice V. E. ed intera archidiocesi».

Mons. Garlatti canonico della Metropolitana

Abbiamo appreso con viva soddisfazione, che il rev.mo Don Domenico Garlatti, Cancelliere della Curia Arcivescovile, è stato nominato Canonico onorario della Collegiata della Metropolitana dall'Eccell.mo Arcivescovo.

Questa alta onorificenza viene a premiare l'attività intensa e benemerita di Mons. Garlatti, che moltissime simpatie ha nell'Arcidiocesi.

N. d. R. Al rev. mons. Garlatti presentiamo vive felicitazioni ed omaggi.

Nella Parrocchia del Sacro Cuore

Chiusara del mese di maggio

La predicazione Mariana, tenuta dal m. r. Don Faustino Di Benedetto, Vicario di Laipacco, ebbe quest'anno la più lusinghiera riuscita. Sin dai punti più lontani della vasta Parrocchia accorsero ogni sera numerosissimi i fedeli ad udire la parola convinciente, forbita e piana del distinto Sacerdote. Prova del pieno successo della predicazione è stato il consolante aumento di S. Comunioni durante il mese e la Comunione, generale nel pieno senso della parola, del giorno di chiusura. Il seme, caduto su buon terreno, porterà certamente frutti abbondanti e duraturi.

Al m. r. Predicatore il sentito ringraziamento e l'augurio di sempre maggiori affermazioni; al Rev. sig. Parroco, congratulazioni per la felice scelta.

Apostolato della Preghiera

Un'Ora di Adorazione, per soli uomini, avrà luogo giovedì 6 giugno, dalle ore 20,30 alle 21,30, nella Chiesa dei Reverendi PP. Cappuccini in Via Ronchi, in preparazione al primo venerdì di mese.

Nell'Istituto "Monsignor Tomadini,,

I collegiali dell'Istituto «Monsignor Tomadini», hanno chiuso l'anno scolastico con una patriottica cerimonia. Il direttore dott. prof. don Florida li esortò ad essere buoni nelle vacanze e ad essere degni dell'ora solenne che volge per la Patria. I collegiali hanno cantato gli inni della Patria e del Fascismo.

Terzo saggio dell'Istituto Musicale

Ieri sera nell'aula magna del R. Liceo Classico Stellini, gli allievi dell'Istituto magistrale Tomadini hanno eseguito il terzo saggio musicale. E' stato svolto un importante programma di musica classica.

Gli esecutori sono stati applauditissimi.

Settimana autarchica del vetro e della ceramica

Regali di servizi da tavola agli sposi

Da ieri fino alla prossima domenica anche nella nostra città si svolge la settimana autarchica del commercio del vetro e della ceramica.

Questa rassegna ha lo scopo di far conoscere alla massa i progressi creativi della produzione italiana.

Le aziende commerciali del ramo hanno esposto nei loro negozi e nelle loro vetrine i migliori prodotti.

Con squisita sensibilità, esse hanno messo a disposizione della Unione Commercianti servizi da tavola che verranno offerti, a sorte, agli sposi che avranno contratto matrimonio durante la settimana autarchica.

PRIMAVERA

Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere

Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 709, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

La Mostra della tecnica nella Loggia del Comune

Un pubblico numeroso continuamente visita la Mostra della tecnica nella Loggia del Comune. Lo merita veramente e ciascun cittadino dovrebbe visitarla

Nell'atrio è una casa-modello della Scuola professionale di Paluzza, un monumento alla Vittoria, un perfetto aliante di Doria, che fece riuscitissimi esperimenti a Campoformido.

Queste opere sono simboli del progresso, del trionfo del medesimo e del Friuli!

Nella 1.a sala si presentano grandi tavole riassuntive delle Scuole tecniche, industriali, agrarie del Friuli, che sono 46 con varie migliaia di alunni. Si vede che il popolo si orienta verso le arti ed i mestieri sempre più numeroso, lasciando gli altri rami di studi a un numero sempre più ristretto e perciò sempre più scelto.

Nelle altre sale sono esposti in molti esemplari dei lavori delle varie Scuole maschili e femminili. Mirabili attrezzi meccanici, opere in legno e ferro delle Scuole di Udine Cividale, Gemona, Latisana, Codroipo, Pontebba, Paluzza, Tolmezzo, San Daniele, Maniago, Tarcento; mosaici della Scuola di Spilimbergo; trine delle Scuole di Udine, Gemona e Fagagna; esemplari di coltivazione agricola della Scuola di Pozzuola.

Una nota dominante dà l'attrezzatura dei *Vigili del fuoco* e dell'Istituto aeronautico Locatelli di Udine.

Attestati di benemerenza

Il Prefetto domenica, durante l'inaugurazione, ha premiato con attestati coloro che più si distinsero nel campo tecnico durante il 1939. Essi sono:

Armellini Cesare, Asquini Angelo, Bastianutti Amerigo, Baravelli Bruno, Banzato Maria, Barbini Fiorenzo, Biondi Alcibiade, Breda Angelo, Caratti Toredo, Cozzarolo Caterina, Ceccotti Giovanna, Ceschia Odorico, Dreossi Cesare, De Sabbata Giuseppe, Ciriani Eligio, Frescotti Enrico, Foi Orfea, Forte Lorenzo, Flaibani Lino, Fagarazzi Maria, Galliussi Arrigo, Locatelli Cesare Linzi Giuseppina, Manfredo Manlio, Malisani Elena, Magrini Remigio, Petrizzo Angelo, Pegoraro Gino, Petrei Arturo, Rizzi Litea, Aizzi ,Evelina, Scaglioni Luigi, Tonitto Vittorio, Tonini Ferdinando, Trancanelli Elmo, Turrini Bortolo, Vignuda Francesco, Zurnel Eugenio, De Mari Domenico, Corizza Bruno, Della Valle iolanda, Callegari Mario, Gregoricchio Pietro, Iacuzzi Asco, Mosca Dante, Tuzzi Abelardo.

Il Federale tiene rapporto agli avvocati

Il Federale avv. Gino, ieri mattino ha tenuto rapporto agli Avvocati e Procuratori di Udine, nella loro sala presso il Tribunale.

Il Federale ha dichiarato la sua vivissima soddisfazione di trovarsi fra loro, come fra antichi colleghi; ha ricordato i meriti della categoria nel popolo e dinanzi al Regime. Quindi ha toccato i problemi della palpitante ora, esprimendo certezza, che gli Avvocati e Procuratori udinesi dovunque saranno validissimo sostegno della Patria.

Il Presidente del Sindacato, avv. grand'uff. Cons. Naz. P. Pisenti ha risposto con un nobilissimo indirizzo. Ha ricordato le simpatie del Duce per i Friulani, serii, operosi, fedeli, e in particolare per i nostri Avvocati. Ha assicurato che essi dovunque e comunque saranno fedelissimo sostegno alla Patria.

Per la difesa e protezione antiaerea

Il Prefetto con apposito manifesto rende note le misure che i cittadini dovranno adottare qualora fosse ordinato l'oscuramento per la protezione antiaerea.

Illuminazione — Le luci esterne dei negozi, esercizi pubblici, insegne luminose pubblicitarie dovranno essere spente a cura dei singoli interessati; parimenti saranno spenti i globi luminosi dei distributori di benzina, bilance automatiche, orologi elettrici, ecc.

Opportuni apprestamenti dovranno impedire che la luce interna dei negozi, vetrine, abitazioni, esercizi pubblici, locali di pubblico spettacolo, scale, portoni, ecc., filtri o si diffonda verso l'esterno e verso l'alto.

Gli stabilimenti industriali dovranno sopprimere tutte le luci non strettamente necessarie alla lavorazione notturna. Le luci mantenute dovranno essere schermate in modo da renderle completamente invisibili dall'alto, e da impedirne il riverbero verso l'esterno.

Gli interessati devono predisporre ed approntare fin d'ora tutti i materiali necessari da mettere in opera al momento opportuno (tendine, schermi, carta azzurra, ecc.).

Circolazione — I veicoli e gli autoveicoli dovranno circolare a velocità ridotta, non usare i fari abbaglianti, nè le mezze luci, adoperando per le segnalazioni i mezzi acustici e per la visibilità i piccoli fari azzurrati. I fanali posteriori dovranno essere azzurrati. I veicoli fermi dovranno mantenere accese le luci azzurrate.

Il Prefetto avverte che non saranno tollerate trasgressioni di sorta e che le inadempienze verranno punite.

I sacchi vuoti da zucchero

Dal 1.o giugno è obbligatoria pei commercianti la restituzione dei sacchi vuoti, che servono al produttore come imballaggio per la spedizione dello zucchero. E' necessario che tutti (dettaglianti, pubblici esercizi e piccole industrie) all'atto del ritiro dello zucchero consegnino al grossista le corrispondenti tele originali da zucchero o provvedano al ritiro con imballaggi propri. Il grossista praticherà l'adeguata riduzione di prezzo.

Nell'Artigianato

Ai pittori e decoratori

Il giorno 11 p. v., alle ore 18, nella sede della Segreteria Provinciale, avrà luogo una lezione dimostrativa per pittori decoratori, che sarà tenuta dal capo nazionale dell'arte pittori e decoratori camerata Giulio Coreggia.

Tale lezione assume una particolare importanza. Verranno messi in evidenza nuovi precedimenti tecnici atti a realizzare un risparmio sulle materie prime necessarie alla pittura e decorazione. Si invitano gli artigiani pittori e decoratori.

Gita a Torino e Milano

Nei giorni 8-9-10 corr. mese, avrà luogo una gita a Milano e Torino, indetta dal Dopolavoro Artigiano di Trieste in accordo con il Dopolavoro Artigiano di Udine. La quota di partecipazione è di lire 185. Le adesioni si ricevono presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, Piazza Mercatonuovo 13, e si chiudono il 6 giugno, ore 18.

Chiusura domenicale degli studi fotografici

Fino al 30 settembre vige il seguente orario per gli studi fotografici e per i fotografi ambulanti della Provincia.

Nei giorni feriali dal 1.o maggio al 30 settembre: apertura ore 8,30, chiusura ore 12; apertura ore 13 e 30, chiusura ore 20.

Nei giorni feriali dal 1.o ottobre al 30 aprile: apertura ore 8 e 30, chiusura ore 12; apertura ore 13,30, chiusura ore 19.

Giorni festivi: apertura ore 8 e 30, chiusura ore 13.

Nel pomeriggio della domenica gli studi fotografici e i fotografi ambulanti dovranno cessare ogni attività.

R. Istituto Tecnico "Zanon,,

Promossi

Abilitazione: Abrami Mario, Baccinello Pietro, Bernardis Antonio, Commisano Armando, Carletti Mario, Cescutti Angelo, Comas Consalvo, De Mezzo Gino, Fai Renato, Francesconi Manlio, Lenza Iginio, Lavezzi Carlo, Nassivera Attilio, Ponton Spartaco, Rorai Giuseppe, Rutter Ilio, Serafini Sergio, Sist Mario, Tavani Pietro, Toffoletti Renzo, Tosolini Enzo, Valen Adolfo, Brusadin Riccardo.

Promossi alla quarta geometri: Brunetti Giovanni, Bruseschi Dino, Cartelli Iobatta, D'Agaro Ferruccio, Della Negra Emo, Di Vera Duilio, Ermacora Ugo, Faleschini Edoardo, Ferassutti Aldo, Ghidini Fulvio, Globa Ermes, Malisani Giovanni, Marzona Bruno, Marzona Sebastiano, Mason Romeo, Mazzoli Giovanni, Paviotti Bruno, Pilotto Luciano, Pittino Giuseppe, Springolo Pietro, Taddio Mario, Vendruscolo Guido, Zampi Alfio, Zannier Federico.

Promossi alla terza geometri: Antoniazzi Giuseppe, Bettarini Dino, Biasioli Emilio, Cella Ugo, Centa Franco, Comisso Darioff Ssemerli Luigi, De ernardin Oddone, De Campox Furio, Del otto Erminio, Filaferro Bruno, Fusari Giovanni, Grassi Luigi, Lai Umberto, Mocchiutti Elio, Noera Giovanni, Patussi Ancillo, Rolamo Duino, Sticcotti Vittorio, orzetto Elso, Alessi Aleramo, Armellini Vittorio, Brisinello Pietro, Cividino Azzo, Cozzi Livio, Del Neri Carlo, Feletic Italo, Francescon Pietro, Gei Giorgio, Grandis Ferruccio, Masotti Enzo, Mincioni Alberto, Morassutti Erminio, Pinzani Giuseppe, Riva Alessandro, Romano Battista, Sbraci Italo, Selan Luigi, Serra Luigi, Venuti Ottorino, Veronese Marcopietro.

Promossi alla seconda geometri: Bianchi Mario, Bonassi Armando, Brisinello Aldo, Brollo Guido, Candoni Giovanni, Caneva Vittorio, Cavedoni Severino, Colonello Illicio, Del Cet Aleardo, Delendi Luigi, Fabro Pietro, Fantuzzi Aldo, Gianesini Tino, Marchesini Bruno, Meneghelli Marino, Pantarotto Vittorio, Pastori Aldo, Rocco Elso, Scoda Carlo, Spivach Domenico, Springolo Arturo, Storti Renzo, Vendruscolo Alberto, Verza Rino, Zanini Luciano, oratto Iliano, Bearzotti Angelo, raida Aligi, Bulian Maurilio, Cantarini Otello, Cudicio Giuseppe, Lizzi Pietro, Fior Amo, Giaiotto Leopoldo, Inssigh Giobattista, Micoli Giuseppe, Nadalutti Erminio, Nand Romeo, Novelli Valentino, Pasquatti Athos, Pavan Renzo, Pertoldi Nello, Somero Luigi, Tagnetti Franco, Veronese Angelo, Zorattini Pietro Zussino Giuseppe.

Abilitazione commerciale: Camuffo Mario, Cantoni Sante, Cignola Ottorino, Del Fabbro Pietro, Ferro Ferruccio, Foschiani Giuseppe, Magnani Antonio, Marcuzzo Eugenio, Marus Luciano, Omet Luciano, Pitton Domenico, Quaglia Francesco, Sandri Bruno, Tavagnacco Lionello, Tosi Orlando, Visentin Costante, Bastianello Armando, Cantoni Italo, Cappello Olinto, Cattaruzzi Gianfranco, Causigh Enrico, Della Flora Elio, De Vito Mario, Etro Pietro, Federico Giuseppe, Fabris Olinto, Fortuna Pietro, Fraschi Maria, Marzano Francesco, Mistichelli Ennio, Moschetti Mario, Passerella Elsa, Tamburlini Dante, Villa Enzo, urzi Maurizio.

Contravvenzioni annonarie

Pesante Pietro e Turrini Bortolo, di Udine, sono stati posti in contravvenzione per maggiorazione di prezzi.

Morassi Leopoldo, di Udine, idem perchè vendeva alcool in recipienti irregolari.

Stato civile

(2 e 3 Giugno 1940)

Nati legittimi: Virilli Sergio di Angelo — Cossettini Sergio di Gino — Bertoli Gianfranco di Valentino — Illegittimi N. 1

Pubblicazioni di matrimonio: Baruffi Pericle Capitano pilota con De Laurentiis Clara civile — Disnan Remo segantino con Degani Maria cordaia.

Matrimoni: Cleotto Volveno Sergente Maggiore Aviazione con Piani Silvana magliaia — Cozzi Giovanni attista bracciante con Rampaso Maria casalinga — Del Fabro Giordano pittore con Blasoni Elisa infermiera — Materassi Pio usciere con Feruglio Clelia sarta — Zulani Luigi impiegato con Anzil Amelia casalinga — Del Bo Guerrino metallurgico con Masone Olga operaia — Cremese Gino impoegato con Anzil Giuseppina casalinga — Russian Giusto commesso postale con Venir Maria infermiera.

MORTI: Pagura Sante fu Francesco anni 61 agricoltore — Tonizzo Guglielmo fu Federico anni 59 Capitano di Lungo Corso — Belzicco Maria di Carolina anni 22 sarta — De Monte Valentino fu Giacomo anni 60 maniscalco — Duri Luigi fu Antonio anni 63 agricoltore — Renda Giuseppe di Francesco anni 21 aviere R. A. — De Sabbata Ermenegildo fu Angelo anni 61 oste — Canci Luisa di Pietro anni 27 casalinga.

Bollettino demografico

4 Giugno 1940-XVIII

NATI	11
MORTI	2
MATRIMONI	2

Riassunto settimanale

dal 27 Maggio al 2 Giugno

NATI	32
MORTI	17
MATRIMONI	8

Sport

Dopo il trionfo dell'Udinese

La partita che opponeva agli striscioni udinesi la forte unità di Lucca si concluse con la meritata vittoria dei compagni di Spivach.

Due a zero è il risultato classico, che non ammette discussioni. La partita è stata movimentata ed ardente. I toscani pur di vincere hanno messo in vetrina ogni più duro sforzo, anche più d'una scorrettezza, più d'un sopruso.

Una vera caccia all'uomo venne fatta dagli uomini di Rosetta, che si erano lanciati disperatamente al conseguimento di un successo.

Così la partita venne falsata, le concezioni tecniche vennero annullate, per dare campo ad un gioco rude, spesso violento. Ma l'Udinese superava la rivale sotto ogni punto di vista. La Lucchese ha lasciato molto amaro nella bocca dei suoi tifosi, che speravano di ammirare uno squadrone inconfondibile.

Il gioco si iniziò spigliato, veloce, abbastanza consistente. Fasi alterne; D'Odorico concluse una magistrale azione di tutta l'Udinese; uno a zero. La Lucchese reagiva rabbiosamente; così il gioco perdette in bellezza.

Il secondo tempo fu più burrascoso. I toscani intuivano la sconfitta e si lanciavano sui bianconeri in maniera peggio che scorretta. Zorzi fu espulso per reazione ai danni di Piccini; tuttavia sebbene ridotta, l'Udinese non mollava; anzi Degano coronò con successo un'azione su calcio piazzato. Due a zero!

La Lucchese crollava, perdendo la partita... e la promozione in Serie A.

L'Udinese, incitata a gran voce dal suo sportivissimo pubblico, aumentò la pressione. Azzimonti, scorrettissimo mediano lucchese, venne espulso per aver atterrato con un proditorio pugno Bertoli.

A gara finita, una interminabile ovazione venne tributata ai tenaci e volenterosi compagni del capitano Spivach.

Concludiamo, che la vittoria dell'Udinese, mentre per molti fu una sorpresa dopo la serie delle disdette, dimostra quanto siano grandi le possibilità della squadra, quando sia sorretta come merita.

I più felici sono i tifosi di Udine!

Sezione Propaganda

Le semifinali di Campionato

Cividale-Pozzuolo 3-0

Buona partita condotta con velocità da ambo le parti. I cividalesi hanno segnato con Costantini II, e Codeluppi (2 reti).

Latisana-Edera 2-0

Il Latisana ha vinto la partita senza colpo ferire avendo l'udinese Edera rinunciato alla gara.

Ciclismo

Coppa «Picilli»

La attesa corsa ciclistica valevole per la «Coppa Piccilli» è stata vinta da Sinanio del Dop. Ferr. di Venezia. La Coppa è stata assegnata all'U. C. Trevigiani per i migliori piazzati.

Furto in negozio

Ignoti, dopo aver divelto l'inferriata di una finestra, sono penetrati nel negozio di alimentari di Buccioli Gio. Batta di Udine.

Hanno rubato diversi generi alimentari per un danno di L. 200.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Neo insegnanti elementari

Presso il locale Istituto Magistrale Superiore hanno consegnato il Diploma di Abilitazione all'Insegnamento elementare i seguenti candidati: Bertin Elia, Bisutti Sergio, Boer Maria, Camilotti Aldo, Carlon Lina, Coromer Giuseppe, Degan Pietro, Fasan Mario, Giarletta Ugo, Igne Italico, Lenzi Ines, Lodoli Ada, Missana Attilia, Morassi Lina, Moro Giovanni, Mosca runo, Pasquali Ermes, Pessot Domenica, Pignat Maria, Preti Rolando, Puiatti Nilo, Romanin Luigi, Rorato Alessandro, Ros Giacomo, Rovere Antonio, Santarossa Renato, Tamburlini Giuseppe, Trevisiol Romeo.

Neo insegnanti di grado preparatorio

Hanno conseguito il titolo di insegnanti di grado preparatorio, presso la Regia Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» le seguenti candidate: Balliana Cecilia, Benozzi Clara, Cagnato Luigina, Dobrilla Edina, Gallimberti Elisa, Giordani Dolores, Peruch Iannina, Rocco Eriè.

Festa dello Statuto

Domenica, per la storica ricorrenza, Sacile era tutta imbandierata. Nella serata alle ore 20,45 la Banda Cittadina ha tenuto concerto in Piazza Vittorio Emanuele svolgendo il seguente programma:

Gabetti: Marcia Reale — Blanc: Giovinezza — Novaro: Inno di Garibaldi — Verdi: Aida (Fantasia) — Kettelbe: Nel giardino d'un Monastero — Brigata dei Fantasmi — Puccini: Bohème (Fantasia) — Marcia Militare.

Il pubblico numeroso ha gustato e applaudito i singoli pezzi. Ha diretto il maestro Cav. Alfredo Romagnoli.

SEDEGLIANO

Varie

Visita alla mostra catechistica — Accompagnati dal rev.mo Signor Parroco 40 alunni della classe quarta e quinta del catechismo si recarono a Pordenone per visitare la mostra catechistica aperta presso il Collegio Don Bosco. Visitarono pure il bel santuario della Madonna delle grazie, il Duomo, la Chiesa di san Giorgio e la chiesa e il bell'Asilo di Rorai grande.

I cari giovanetti dopo di aver assistito alla S. Messa solenne al Collegio Don Bosco, si divertirono tutto il pomeriggio nell'ampio cortile dell'Oratorio Salesiano e la sera lieti contenti fecero ritorno alle loro case.

Beneficenza — La Signora Ergenide Biranda Madre della Medaglia d'oro Capitano Luigi Birarda ha versato alla locale conferenza di S. Vincenzo lire 20 in morte del Signor Romano Malattia. Alla stessa ha versato L. 10 la Sig. Usatti Angela e la Sig. Cecchini Ida fu Francesco. Le Dame di carità sentitamente ringraziano.

Al locale Asilo infantile pervennero le seguenti offerte: Banca cattolica di Udine filiale di Codroipo Lire 200; anca Cooperativa di Codroipo L. 100; Banca del Friuli Lire 25.

I giovani dell'Azione cattolica alcuni dei quali sono stati richiamati alle armi, con pio pensiero si recarono alla Chiesa campestre della Madonna per assistere alla santa Messa che vollero fosse celebrata per loro. Il Parroco rivolse loro paterne parole di saluto. Tutti fecero la santa Comunione.

GEMONA

Infortuni

Piccolo Carlo, sul lavoro, si è ferito al piede sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

— Palese Giuseppe di anni 32 mentre lavorava, è stato colpito alla testa ed al piede sinistro da una pietra. Ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

MAIANO

Le gesta dei ladri

Ignoti sono penetrati, nottetempo, nell'abitazione di Viezzi Gerardo. Hanno rubato 2 pezze di formaggio, 300 lire in spiccioli ed altri oggetti con un danno di Lire 500.

I soliti mariolì, forzata la porta della Latteria di Tiveriacco, vi hanno asportato 15 pezze di formaggio. Il danno è di L. 1000.

BUIA

Investimento

Calligaro Domenica di anni 65 mentre camminava per una via del paese è stata investita da un ciclista.

Ha riportato ferite alle gambe ed alla faccia, guaribili in 15 giorni.

RAGOGNA

I soliti ladri

A anutto Giovanni ignoti hanno rubato dalla cantina parecchi salami, 15 kg. di fagioli, 3 salsicce con un danno di L. 200.

MORUZZO

Furto

Ignoti, rotto il vetro di una finestra, sono penetrati nella cantina di Pittolo Francesco. Hanno fatto sparire 20 kg. di salami e 10 di lardo. Il danno è di alcune centinaia di lire.

S. DANIELE

Furto di frutta

Ignoti sono penetrati nel negozio di frutta di Buttazzoni Angelo. Hanno rubato alcuni kg. di noci e nocciole per un danno di L. 100.

FAGAGNA

Furti

A Bertuzzi Marina di Fagagna ignoti hanno rubato 30 galline con un danno di L. 350.

— Un buon colpo hanno fatto ignoti nello spaccio tabacchi di Della Vedova Luigi da Tiveriacco. Hanno rubato diversi pacchetti di tabacco, 200 lire in spiccioli e biancheria. Il danno è di L. 900.

Pordenone

«Il Mediterraneo» tema della conferenza di questa sera al Verdi

Sotto l'egida della sottosezione dell'Istituto di Cultura Fascista, questa sera mercoledì 5 alle ore 21 l'ispettore di zona Prof. Aldo Modolo, terrà al teatro Verdi, gentilmente concesso, una conferenza sul tema di palpitante attualità e di eccezionale importanza «Il Mediterraneo».

Tutte le autorità, le gerarchie fasciste, mutilati, combattenti, gli organizzati delle associazioni di Arma e la cittadinanza sono invitati ad assistere. L'ingresso è libero a tutti.

Concorso a 170 posti a volontario di Cancelleria e Segreteria giudiziaria

La Procura del Re avverte che è aperto il concorso a centosettanta posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziaria, al quale possono partecipare quanti, essendo in possesso dei requisiti di legge, abbiano compiuto i 18 anni di età e non superato i 25. Tale limite massimo è prorogato in base alle vigenti disposizioni legislative, per quanti hanno acquisito meriti fascisti, combattentistici o demografici.

La domanda scritta di tutto pugno dall'interessato, su carta da bollo di lire 6 deve essere diretta al Ministero di Grazia e Giustizia, e presentata con allegati i prescritti documenti (il titolo di studio minimo e quello di Istituto medio superiore) alla Procura del Re presso il Tribunale di Pordenone entro il 24 giugno corrente. L'Ufficio stesso è a disposizione degli interessati per la visione del bando di concorso e per ogni altra informazione.

Mercoledì 5 Giugno 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 130

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Drammatico discorso di Churchill

L'entità del disastro nelle Fiandre - L'ipotesi dell'invasione o della fame - La Gran Bretagna vuol combattere fino all'ultimo

LONDRA, 4 sera

Viva attesa regnava oggi alla Camera dei Comuni per le dichiarazioni del Primo Ministro sull'andamento della guerra. Il sig. Churchill ha incominciato col dire che a Calais, dopo 4 giorni di combattimento nelle strade, le truppe britanniche avevano subito perdite tanto gravi che dei superstiti che poterono poi essere trasportati in Inghilterra soltanto 30 non erano feriti.

« Una settimana addietro, ha continuato il Primo Ministro, temevo di dovere annunciare il più grave disastro militare della storia britannica. Avevo infatti motivo di temere che tutte le truppe partecipanti alla battaglia nella Francia del Nord fossero sul punto di doversi arrendere o lasciarsi massacrare dal primo all'ultimo uomo. Ora sono lieto di poter invece annunciare che 335.000 soldati inglesi e francesi sono stati trasferiti dalle Fiandre mercè un vero miracolo ».

Dopo avere descritto l'accanimento dei combattimenti svoltisi nelle Fiandre, la superiorità e pressione inesorabile delle forze germaniche, il sig. Churchill ha asserito che fra morti, feriti e dispersi le perdite del Corpo di spedizione britannico sono ascese ad oltre 30.000 uomini. Sono stati perduti inoltre circa 1000 cannoni e tutti i carri blindati e tutti gli altri trasporti, perdite enormi che rallenteranno ancora il nostro sforzo di guerra.

« Quello che è avvenuto in Francia e nel Belgio, ha proseguito il Primo Ministro, costituisce un colossale disastro militare. L'efficenza dell'esercito francese è stata intaccata. Il Belgio è perduto e tutti i porti della Manica sono nelle mani di Hitler. Dobbiamo dunque aspettarci da un momento all'altro che i tedeschi infliggano un altro colpo a noi od alla Francia ».

In seguito Churchill ha poi detto: « Guardiamoci dall'attribuire alla liberazione di una grande parte del nostro esercito gli attributi di una vittoria. Le guerre non si vincono con le ritirate e gli sgomberi. D'altro canto non c'è motivo per cui in qualche mese non si possa riparare alle improvvise e gravi perdite che abbiamo sofferto. Non ci limiteremo a fare una guerra difensiva; dobbiamo assolvere il nostro dovere verso gli alleati, dobbiamo ricostituire e riequipaggiare il Corpo di spedizione britannico.

A tutto questo si sta già provvedendo. Ma nello stesso tempo dobbiamo portale a tale grado l'efficenza di difesa del nostro territorio da fare sì che per assicurarlo contro l'invasione basti la minore possibile quantità di truppe. Il Governo adopererà inoltre inesorabilmente il potere contro gli stranieri di ogni nazionalità e contro quegli stessi inglesi che potrebbero in caso di invasione recare danno alla sicurezza del Paese.

« Riferendosi agli imprevedibili mezzi di guerra cui la Germania potrebbe ricorrere per l'invasione della Gran Bretagna, il Primo Ministro ha avvertito che questo problema sarà discusso in una apposita seduta segreta del Parlamento Martedì prossimo. Egli ha aggiunto che l'isola sarà difesa a qualunque costo e che gli inglesi combatteranno fino alla fine.

Churchill ha concluso dicendo:

« L'Impero britannico e la Repubblica francese, uniti insieme, difenderanno fino alla morte i loro territori nazionali, aiutandosi a vicenda come buoni camerati, fino al limite massimo delle loro forze.

« Quanto a noi, difenderemo la nostra Isola a qualunque costo. Non ci arrenderemo mai! Combatteremo in Francia, nei mari e negli oceani, in terra, nei cieli, nelle nostre strade, sempre e dovunque, sino alla fine!

« Anche se — e rifiuto di credervi — questa nostra Isola dovesse in gran parte essere soggiogata e ridotta alla fame, il nostro Impero, armato e protetto dalla flotta britannica, continuerebbe la lotta fino al sopraggiungere delle forze del nuovo mondo per il salvataggio e la liberazione del vecchio mondo ».

Un attacco simultaneo
contro Londra e Parigi
preannunciato come probabile

BERLINO, 4 sera

Tra coloro che sono bene al corrente della situazione militare è diffusa la sensazione che, completato il possesso della costa nord occidentale d'Europa da Bodo in Norvegia ad Abbeville in Francia, l'esercito germanico sia alla vigilia di sferrare un'azione fulminea contro la capitale francese.

Gli stessi ambienti competenti escludono che l'azione contro Parigi obblighi a rinviare l'attacco all'Inghilterra. Alla domanda se il prossimo obiettivo della macchina bellica del Reich sarà Parigi o Londra negli stessi ambienti autorizzati è stato risposto:

« E perchè non entrambe? ».

Comunque è certo, anche da altri segni, che appena terminato il rastrellamento del campo di battaglia delle Fiandre, al quale sono dedicati i reparti specializzati in numero superiore al previsto, allo scopo di fare presto, l'esercito tedesco si rimetterà in movimento. Se ne trae conferma, qui, anche dal fatto che l'aviazione tedesca ha iniziato da 24 ore la demolizione dello schieramento aereo avversario così come fece in Polonia, in Norvegia ed in Olanda immediatamente prima che le forze di terra si mettessero in movimento.

Similmente ad allora le autorità competenti germaniche hanno dichiarato questa sera che il fronte aereo alleato in Francia è già ben dominato dall'aviazione germanica. Il fatto che gli apparecchi alleati sono obbligati ad agire col favore delle tenebre mentre quelli germanici possono compiere le loro azioni in piena luce del giorno è citato come eloquente conferma. L'esperienza fatta ieri durante il bombardamento della regione parigina, infine, induce oggi i circoli autorizzati di Berlino ad annettere scarsa importanza alla difesa controaerea francese. Non pochi apparecchi da caccia francesi — si dice qui — hanno rotto il contatto con i nostri bombardieri alla prima scarica di mitragliatrici, mentre l'offesa da terra si è rivelata del tutto priva di efficacia. Le perdite subite dalle unità aeree che ieri hanno compiuto l'attacco alla regione parigina stanno a provarlo.

La stampa, infine, con significativa unanimità, dichiara oggi che Parigi deve attendersi offese aeree di assai maggiori proporzioni e violenza di quella registrata ieri.

La partecipazione francese *alle operazioni navali di Dunkerque*

PARIGI, 4 sera

L'Ammiragliato francese, nel comunicato finale sulle operazioni di reimbarco svoltesi a Dunkerque, annuncia che alla gigantesca operazione hanno partecipato in stretta collaborazione con la Marina inglese 300 bastimenti francesi e 200 imbarcazioni minori oltre a numerose formazioni dell'aviazione navale.

Il grande attacco
su un fronte di 300 chilometri atteso e previsto da Weygand

BASILEA, 4 sera

Alla luce delle informazioni di stamane si ha l'impressione che sia imminente un grande attacco tedesco fra la foce della Somme e Montmedy cioè su un fronte di 300 chilometri. Fra Londra e Parigi sembra che il Cancelliere Hitler abbia scelto la capitale francese.

Le informazioni che giungono in questo estremo territorio neutrale indicano che il generalissimo Weygand ormai conscio che l'attacco nemico è imminente, ha preso tutti i provvedimenti in suo potere per farvi fronte. Le truppe sono state ovunque rafforzate. Sono state abolite le soluzioni di continuità fra la Somme e l'Oise, fortificando il canale di Crotat e fra l'Oise e l'Aisne, disponendo importanti forze lungo il canale di Chauny. Sono questi infatti i due punti più deboli del fronte.

Movimenti di truppe francesi si sono verificati anche verso Abbeville e lungo il corso della Chiers, due posizioni che anch'esse avevano bisogno di essere rese maggiormente solide. Dal lato tedesco si può dire che tutto il fronte dalla foce della Somme a Montmedy è in effervescenza. Intensa attività aerea esplorativa, va e vieni di truppe, arrivo di enormi masse di carri armati diretti verso le posizioni d'avanguardia.

Le voci di una possibile controffensiva francese e di un piano Weygand continuano a circolare, per quanto sia impossibile stabilirne l'attendibilità. Si assicura che il Generalissimo abbia sacrificato le Armate del nord per preparare una grande azione che inizierebbe come controffensiva in seguito al prossimo attacco tedesco.

Si vuole che, approffittando del fatto che a differenza del 1914 il fronte taglia la Mosa non a Verdun ma a nord di Stenay, le Armate francesi tentino di infrangere il fianco sinistro del nemico. Gli osservatori neutrali fanno notare che se la prossima direttiva geografica tedesca sembra essere Parigi, ciò dipende esclusivamente dal fatto che appunto lungo la strada di Parigi l'Alto Comando francese ha posto la maggioranza delle sue forze.

Da molte parti si ripete la celebre frase di Clemenceau: «Ci difenderemo dinanzi a Parigi, dentro Parigi, dietro Parigi». Vi è già chi parla di una difesa dietro la Senna, se non addirittura dietro la Loira.

Dunkerque, che ha capitolato dopo l'asprissima lotta

Il Consiglio dei Ministri

(seguito della prima pagina)

Un D. di L. che autorizza un'ulteriore assegnazione di fondi per la costruzione e la sistemazione degli edifici destinati ai servizi politici, doganali, turistici nei principali valichi di frontiera.

Un D. di L. recante modifica all'art. 8 del regolamento speciale per l'attuazione del piano regolatore edilizio di massima della città vecchia di Fiume e delle zone adiacenti allo scopo di agevolare la costruzione dei nuovi fabbricati.

Un D. di L. col quale si autorizza l'ente edilizio di Reggio Calabria a donare al P. N. F. l'edificio costruito per sede della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Un D. di L. col quale si provvede alla sistemazione, nei ruoli dell'amministrazione dei LL. PP. degli avventizi squadristi.

Il grano da conferire all'ammasso

AGRICOLTURA E FORESTE. — Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Un D. di L. relativo alla disciplina della raccolta, preparazione e distribuzione dei mangimi.

Il provvedimento istituisce un controllo sulla produzione e la distribuzione dei mangimi per assicurare la completa e razionale utilizzazione delle materie che possono essere destinate all'alimentazione zootecnica, per garantire la genuità dei mangimi e la loro rispondenza ai bisogni dell'allevamento, e per regolare i prezzi e la distribuzione nel modo meglio rispondente alle esigenze dell'allevamento. L'attuazione pratica di questa disciplina è fondata sulla stretta collaborazione delle categorie agricole commerciali ed industriali interessate all'importante problema.

Un D. di L. che riduce la quantità di grano da non conferire all'ammasso. Sulla base dell'esperienza degli ultimi anni, il provvedimento fissa nella misura massima di due quintali per testa la quantità di frumento che può essere trattenuta dai produttori di grano per il fabbisogno proprio e dei propri dipendenti.

Un D. di L. recante disposizioni per le attrezzature tecniche degli enti economici dell'agricoltura.

Un D. di L. provvede ad apprestare i mezzi finanziari indispensabili affinchè l'organizzazione economica dei produttori agricoli possa completare lo costruzione dei magazzini e degli impianti per la gestione associativa dei prodotti agricoli. A tal uopo è previsto l'anticipo, da parte dello Stato, di una somma di 1400 milioni di lire distribuita in 10 anni, che sarà recuperata sulle risultanze attive delle gestioni ammasso.

Uno schema di provvedimento col quale si dispone l'ammasso obbligatorio dell'avena di produzione nazionale, nonchè di quella introdotta nel territorio del Regno, dalla Libia, dall'A. O. I., dall'Albania ed eventualmente dall'estero.

Apparecchi radiofonici a tassa ridotta per le organizzazioni del Regime

COMUNICAZIONI. — Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Un D. di L. con cui i benefici già concessi ai ferrovieri combattenti della guerra 1915-1918, dell'Africa Orientale e della Spagna ed a quelli iscritti ai Fasci di Combattimento in data anteriore al 28 ottobre 1922, vengono estesi a tutti coloro che ne erano esclusi a causa della data di assunzione.

Un D. di L. che è diretto a facilitare la ripartizione degli oneri di pensione: tra Ferrovie dello Stato e il Ministero delle Finanze per i ferrovieri provenienti dall'ex gestione austriaca, fra le Ferrovie dello Stato e le altre amministrazioni per i ferrovieri passati ad altre amministrazioni.

Un D. di L. che autorizza la maggiore spesa occorrente per la costruzione della ferrovia E. 42 e per l'approvvigionamento dei relativi mezzi di esercizio.

Uno schema di R. D. che accorda una proroga per l'apertura all'esercizio della ferrovia Novara-Biella, in vista delle difficoltà incontrate dalla concessionaria per l'approvvigionamento del materiale rotabile.

Un D. di L. che fissa la tassa ridotta di L. 10 per gli apparecchi radiofonici destinati alle organizzazioni del Regime ed alle masse popolari ed affida al Ministero delle Comunicazioni il compito di stabilire i requisiti tecnici di tali apparecchi e di approvare i campioni relativi.

Uno schema di R. D. che determina le norme per la sistemazione in ruolo degli avventizi squadristi in servizio presso l'amministrazione Postelegrafica e presso l'azienda di Stato per i servizi telefonici.

L'eventuale razionamento dei generi di consumo

CORPORAZIONI. — Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Un D. di L. contenente norme per il controllo della distribuzione dei generi di consumo.

Il provvedimento dà facoltà al Ministero delle Corporazioni di disporre opportuni accertamenti presso i detentori di generi di consumo allo scopo di avere gli elementi necessari per valutare le disponibilità esistenti e per stabilire eventuali piani di razionamento e conferisce al Ministero stesso la facoltà di seguire il movimento delle merci e dei generi di più largo consumo.

Uno schema di R. D. contenente norme per la sistemazione in ruolo degli avventizi squadristi in servizio presso il Ministero delle Corporazioni, i Consigli provinciali delle Corporazioni e gli Enti di diritto pubblico dipendenti o sottoposti alla tutela o alla vigilanza del Ministero stesso.

Un D. di L. per l'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.) da lire 100 milioni a lire 140 milioni.

L'attività dell'Azienda è indirizzata al raggiungimento di finalità prettamente autarchiche, sopratutto in settori dell'industria mineraria, verso i quali scarsa è la tendenza dell'iniziativa privata per le difficoltà connesse alla ricerca ed alla coltivazione dei giacimenti nonchè al trattamento dei minerali. Particolare interesse presenta, quindi, lo sviluppo di tale attività al quale è appunto preordinato il D. di L. per l'assegnazione all'Azienda delle somme occorrenti per la realizzazione di un vasto programma di lavori.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 11,30.

IL "GIRO,, SI FA INTERESSANTE

Vittorioso "a solo,, di Vicini

Fuggito a 70 km. da Pieve di Cadore giunge primo con 3' di distacco su di un gruppetto capitanato da Bizzi

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

PIEVE DI CADORE, 4 sera

Per molte tappe si è nicchiato, ma ora che hanno cominciato a muoversi fanno proprio davvero quella cinquantina di uomini rimasti in gara ad oggi. L'altro giorno è stato Bizzi, oggi è venuta la volta di Vicini che aiutato dal suo amatissimo caldo ha fornito una bella prova compiendo un a solo della durata di oltre 60 km. Veramente con lui era in principio un gruppista che sta dando ogni giorno nuove prove di valore: si tratta del giovane Marabelli il quale mentre già sperava e non a torto di poter avere la gradita compagnia di Vicini fino al termine, è stato fermato da una inopportuna foratura; la macchina del suo gruppo era chi sa dove perduta nella polvere fra gli ultimi e così povero Diego, ha dovuto fare tutto da sè perdendo un tempo prezioso e conquistato prima con grande fatica.

Marabelli dà il via

E' stato poco prima di Socchieli a circa 70 Km. dal traguardo che, Marabelli prima e Vicini poi, hanno dato la scossa al gruppo. Fino a quel momento si era proceduti a massa compatta tutti nella totalità assoluta insieme, nè erano valse le volate ai traguardi a premio più importanti per tentare qualcuno a compiere un atto d'audacia. Si temevano e non torto le salite finali. Partiti Vicini e Marabelli la selezione è avvenuta automaticamente; rimasta in lotta la solita quindicina dei migliori. A un chilometro da Vicini incalzano Bizzi, De Stefanis, Cottur, Leoni, Mollo, Canavesi, Simonini, Crippa, Cecchi e Bergamaschi, un po' più staccati Vignoli, Marabelli e Generati, mentre a oltre due minuti e mezzo era un gruppo di quattro, formato da Bartali, Coppi, Volpi e Del Cancia.

Breve crisi di Coppi

Come mai Coppi non era coi primi? Aveva avuto, il ragazzino maglia rosa, una crisi abbastanza forte nei due primi chilometri di salita e si era così visto superare anche da mezze figure. ben presto però la presenza incitatrice di Bartali e l'aiuto di Volpi avevano accelerato la fine del fenomeno passeggero cosicchè Faustino si è ripreso in pieno; e ora lo troviamo che marcia velocissimo in terza posizione nel gruppetto che Bartali trascina.

A metà salita Coppi resterà solo con Del Cancia perchè Volpi e Bartali si son fermati a rifornirsi d'acqua: l'uno per sè e l'altro per portarla, subito inseguendo a passo bersaglieresco, alla maglia rosa la quale ora dimostra di trovarsi sempre più a suo agio e pedala con disinvoltura avvicinandosi al gruppo di Bizzi il quale nonostante varie disavventure riesce sempre a riprendere dimostrando ancora una volta il suo felice periodo di forma. Ci avviciniamo al terzo traguardo per il Gran Premio della Montagna; il caldo è asfissiante tanto più che si è coalizzato con un folto polverone; davanti a noi il macchinone di Gerbi solleva piccole isolette di nebbia entro le quali navighiamo alla cieca per oltre 10 Km.; riusciamo però egualmente a superare tutti i concorrenti giungendo con lieve vantaggio al Passo della Mauria e potendo così cronometrare i distacchi. 1.o transita naturalmente Vicini cui la folta folla tributa una bella manifestazione di simpatia; a 2'8" Bizzi seguito a pochi metri da Mollo, De Stefanis, Cottur, Crippa, Canavesi e Cecchi, Coppi e Del Cancia sono a 3'19", mentre al 4'43" giunge il sorridente Bartali cui la folla riserba una commovente manifestazione entusiastica. Sembra che voglia trasmettere allo sfortunato campione tutta la propria affezionata devozione significandogli che ora più che mai, i suoi tifosi sono con lui; e Bartali sorride soddisfatto tanto più che oggi può essere lieto poichè la sua prima prova come gregario l'ha superata in modo superiore ad ogni elogio riuscendo a far tenere ancora ben stretta al compagno Coppi la fatidica maglia rosa. Nella discesa poco dopo nuova foratura del disgraziatissimo Marabelli mentre si effettua il ricongiungimento di Coppi, che è stato lasciato solo dall'ormai stanco Del Cancia, con il gruppo di Bizzi-Mollo; ormai si è sicuri per la classifica dei tre primi posti: Tutto immutato mentre Vicini supererà il compagno di squadra Bizzi. Nuova veloce corsa negli ultimi chilometri, su strada asfaltata, per poter superare tutti i concorrenti e le altre macchine ed eccoci finalmente giunti all'arrivo tra gli scherzevoli dileggi di qualche giovanotto affermante che noi giornalisti facciamo la più comoda vita del mondo seguendo la corsa su comode e veloci automobili! Avrei però voluto vedere loro oggi fra il polverone e il caldo a macchina necessariamente aperta; o meglio ancora avrei voluto che fosse stato loro possibile godere le delizie sussultorie e ondulatorie che ci hanno sballottato nella micidiale Abbazia Trieste nonostante l'ottimo moleggio della Aprilia del Signore Locatelli ritrovata finalmente ieri sera dopo affannose ricerche. Facciamo appena in tempo a scendere di macchina che ecco da lungi si vede spuntare e — da mille voci unitamente salutar — la maglia tricolore — si sente —; Gaibera è in ottime condizioni e scende tutto lieto dalla bicicletta senza tradire alcuna grande stanchezza; dopo quasi tre minuti spunta un gruppetto di una decina. Bizzi arriva primo e nella volata Mollo supera di poco Leoni che ha oggi sbalordito per la bella prova offerta pur nelle a lui poco simpatiche salite. De Stefanis, che è con loro insieme a Cottur, Mollo e vari altri, consolida sempre più il vantaggio su Simonini e si rivela contrariamente ad ogni previsione resistente anche alla distanza. Bene Cecchi, Bergamaschi, gregario insuperabile nonostante l'età, Crippa, Canavesi, Generati, Vignoli, Volpi, vittima in inizio di una fulminea cotta che l'ha costretto perfino a scendere dalla bicicletta ma ristabilitosi poi così bene da compiere un inseguimento velocissimo. Bartali fresco e sorridente giunto al traguardo fra gli applausi nutritissimi della folla, ha dichiarato di essere ben lieto della prova offerta oggi. « Io — dice il fiorentino — ho ora il dovere di aiutare Coppi, e oggi credo di avere ben svolto il mio compito ». E mentre Bartali sorride Papà Pavesi stringe l'occhio soddisfatto nascondendo la furba espressione fra il fumo della sua fedelissima pipa...

Domani la celeberrima tappa dei Tre Passi. Non occorrono commenti.

FILIPPO STEFANI

Mario Vicini

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Vicini Mario* alle ore 16.19'36" impiegando ore 6.36'36" a percorrere la tappa Trieste-Pieve di Cadore di Km. 202 alla media oraria di Km. 30,559
2. Bizzi ore 6.39'33" a 2'57"
3. Mollo
4. Leoni
5. Crippa
6. Cottur
7. Coppi ore 6.39'37" a 1"
8. Begamaschi
9. De Stefanis (Primo dei Gruppi)
10. Canavesi
11. Cecchi
12. Generati ore 6.41'38" a 5'2"
13. Vignoli
14. Montini
15. Simonini ore 6.41'47"
16. Bartali ore 6.42'51" e nello stesso tempo di Bartali Volpi e Del Cancia a 6.15"

Valetti è giunto 23.o ore 6.45'155
Marabelli 29.o in ore 6.48'58"
Ultimo è giunto Trogi ore 7.33'.

* * *

Classifica generale del Gran Premio della Montagna dopo i tre primi traguardi: 1.o Coppi punti 8; 2.o Bizzi punti 7; 3.o Cecchi punti 6; 4.o Volpi punti 5, insieme a De Stefanis e Vicini; Mollo punti 3; Benente e Diggelmann punti 2; 10.o Cottur punti 1.

Gran Premio della Montagna - Terzo traguardo, Passo della Mauria: 1.o Vicini punti 5; 2.o Bizzi punti 4; 3.o Mollo punti 3; 4.o De Stefanis punti 2; 5.o Cottur punti 1.

La classifica generale

1.o Coppi ore 87,5'22"; 2.o Mollo ore 87,6'21" (a 59"); 3.o Cottur ore 87,15'37"; 4.o Vicini ore 87,15'55"; 5.o Bizzi ore 87,16'17"; 6.o Canavesi ore 87,19'25'; 7.o Cecchi ore 87.22'9"; 8.o Generati ore 87.24'20"; 9.o De Stefanis ore 87,27'7" (primo dei Gruppi); 10.o Simonini ore 87,37'45" (secondo dei Gruppi); 11.o Didier ore 87,43'27"; 12.o Rogora ore 87,43'52"; 13.o Benente ore 87,48'11"; 14.o Diggelmann ore 87,50'32"; 15.o Bartali ore 87,51'21" (a 45;59"); Vignoli è 17.o con 87,54'19"; Valetti 22.o in ore 88,22'16 (a 1,16'54"; Servadei 25.o in ore 88,33'24;; Leoni 33.o in ore 88.53'50".

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

IL MIGLIOR AMICO DEL SUO STOMACO

Un buon amico è quello che vi aiuterà in qualunque occasione nella vita quando ne avete bisogno. Così anche la Magnesia Bisurata vi aiuterà in qualunque occasione quando soffrite di mali di stomaco. Questo rimedio conosciutissimo neutralizza la soverchia acidità prodotta dai cibi mal digeriti. Esso protegge le pareti delicate dello stomaco e così permette che la digestione si compia senza dolore. Appena sentite il più piccolo malessere prendete una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. I vostri mali di stomaco spariranno in pochi minuti e la digestione verrà subito facilitata. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L.5.50 e L.9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
Aut. Pref. Firenze N. 45773-Div. 5; 30-11-39-XVIII.)

Utilizzate la

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
Indicare sull'indirizzo in modo appariscente
"PER VIA AEREA" ESTERO "PAR AVION"